



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 17 OTTOBRE 2025

22.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPI

INDICE

Variazione bilancio di previsione 2025-2027 annualità 2025.....	pag. 4	dell'intervento della nuova Facoltà di Scienze Motorie nell'area Buca 1 e Buca 2. Nuovi criteri da approvare in sostituzione dei criteri approvati con deliberazione consiliare n. 57 del 12.09.2025.....	pag. 10
Criteri per la modifica dell'accordo denominato "Area Petriccio" approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 10.05.2022, sottoscritto con preliminare di permuta stipulato in data 17.05.2022, e dello schema di convenzione urbanistica approvato con deliberazione consiliare n. 41 del 11.04.2019 per l'attuazione		Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno.....	pag. 25
		Interrogazioni, interpellanze.....	pag. 35

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera. Mi ha chiesto la parola la Consigliera Emanuela Palliccia, prego.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Buonasera a tutti. Volevo chiedere, Presidente, se fosse possibile fare un minuto di raccoglimento in memoria per i tre Carabinieri caduti durante il loro lavoro, il proprio dovere. Volevo chiedere insomma al Consiglio Comunale se fosse possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assolutamente sì. Ci alziamo in piedi per un minuto di silenzio per le vittime.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieri. Iniziamo la seduta.

Prima di iniziare la seduta, vorrei dare alcune indicazioni ai Consiglieri riguardo la tessera: se si va fuori dall'aula, bisogna togliere la tessera anche per pochi minuti. Quando si è aperto il pannello della votazione, assolutamente non tollera perché va in crash il sistema.

Queste sono le due indicazioni principali, perché poi il personale che ha l'onere di trascrivere è importante che veda nella registrazione le presenze. Grazie.

Procediamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
BICCARI Carla	presente
MAFFEI Giuseppina	presente
PAZZAGLIA Andrea	presente
GUIDI Luca	presente
DE MARCO Manuel	presente
ZOLFI Brunella	assente
CLINI Orfeo	assente
RIGHI Thomas	presente
CIOPI Roberto	presente
VITALI Loredana	presente
CASSIANI Barbara	assente
MAGI Danilo	presente
SERAFINI Giulia	presente
LORENZONI Lorenzo	presente da remoto
OVARELLI Claudio	presente
SCALBI Laura	presente
PALLICCIA Emanuela	presente
DURANTI Francesco	presente
DONNANNO Francesco	assente
MECHELLI Lino	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
UGOLINI Lorenzo	presente
BORGIANI Carolina	assente
SANTI Lorenzo	assente
CALCAGNINI Brunella	assente
BALDUCCI Davide	assente
MATTEUCCI Simona	assente
POMPILIO Vincenzo	presente
GIOVANELLI Oriano	presente
CARRABS Gianluca	presente
CRISPINI MARIA FRANCESCA	presente
AMADORI Alice	assente
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino gli scrutatori Danilo Magi e Loredana Vitali, per la minoranza Oriano Giovanelli.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 ANNUALITA' 2025. (proposta n 79)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Il primo punto riguarda la proposta di delibera riguardante la “Variazione di bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025”, proposta n. 79. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Buonasera a tutti. La prima proposta di delibera è una variazione di bilancio quasi totalmente riguarda l'ambito sociale; ambito sociale che ha avuto delle economie nelle gestioni per tutti i Comuni, quindi sono state messe a disposizione del bilancio comunale alcune risorse e anche delle variazioni per quello che riguarda il PNRR, per un totale di 314.000 euro del totale della variazione.

Se volete vi leggo tutte le voci di bilancio in entrata e in uscita, ma credo che tutti quanti l'avete sotto mano. Quindi parliamo di alcuni avanzi comunque vincolati ai singoli progetti. Per esempio, per citare il primo di 6.700 euro, avanzo vincolato del PNRR, finanziato con azioni articolo 2620. Praticamente abbiamo chiesto al Ministero di fare una variazione per il progetto del “Dopo di noi”, abbiamo chiesto una variazione di 40.000 euro per spostarli dalla gestione all'investimento.

Sapete che è uscita anche oggi, abbiamo iniziato i lavori nella casa che io la chiamo ex Galaffi di Calpino, che è stata messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale all'ambito sociale per appunto questo servizio, e abbiamo chiesto di spostare 40.000 euro dal servizio all'investimento, perché degli 800.000 euro circa che abbiamo a disposizione, un po' più della metà, 500.000 euro vanno per la struttura e gli altri vanno per la gestione del biennale. Abbiamo chiesto di spostare 40.000 euro perché non c'è la capienza per fare l'investimento.

Approfitto anche per dirvi che a tal proposito è stato comprato dall'ambito sociale un appartamento a Pian Severo, perché sapete che abbiamo istituito, mettendo a disposizione cinque o sei anni fa un appartamento del Comune di proprietà comunale, sempre appunto all'ambito, per aprire il “Dopo di noi”. I familiari hanno preso in affitto un altro appartamento accanto, quindi sono due appartamenti. Con questa operazione che vi sto citando, oltre a costruire questa casa nuova per il “Dopo di noi”, abbiamo dovuto acquisire anche questo appartamento con i fondi dell'ambito sociale che abbiamo in avanzo d'amministrazione, e quindi avremo altri nuovi 12 posti, sei in questa casa e sei a Pian Severo.

Nell'ambito del sociale di questo servizio, gli unici spazi che abbiamo ad Urbino, perché prima ovviamente di decidere per questa soluzione abbiamo chiesto a tutti i Comuni se avevano degli spazi a disposizione, non sono stati messi a disposizione.

Abbiamo poi un avanzo d'amministrazione, rispetto a quello che dovevano versare i Comuni diciamo c'è stata una economia per 85.000 euro, non la trovate nella voce di bilancio, per il nostro Comune sono stati circa 33.000 euro, che li trovate negli investimenti.

Poi ci sono le entrate aggiuntive, faccio un esempio: solo avanzo di amministrazione vincolato che, sempre per il progetto utilizzati 25.000 euro incremento azione, un giro contabile, ma per esempio i 96.000 euro, fondi dalla Regione quindi è una sopravvenienza nuova, 96.000 euro fondo per gli alunni disabili. Quindi è un giro contabile che, per metterla a disposizione del bilancio, abbiamo dovuto fare ovviamente questa variazione.

Io non vi dico altro. Se ci sono delle domande, la delibera l'avete e quindi, per non farvela lunga, sono tutte variazioni per mettere a disposizione i fondi che sono arrivati dalla Regione e dal Ministero, e quelli che sono stati variati per i motivi che vi citavo prima, quindi per un totale di 314.000 euro. Dico solo che, se riusciamo a fare questi investimenti per questi servizi aggiuntivi, credo che sia, per il fatto che comunque la Regione pone attenzione rispetto a queste tematiche, il Ministero uguale, e anche perché appunto la gestione oculata dei servizi permette spesso anche delle economie.

Quindi abbiamo deciso in ambito sociale di ridistribuire o comunque di non far pagare ulteriori somme ai Comuni, che sono questi 83.000 euro, che sono 23 più altre risorse per il Comune di Urbino, e chiaramente per mettere a disposizione dei singoli capitolati abbiamo dovuto fare questa variazione.

Poi se ci sono domande. Questa sera l'Ornella Valentini non ci poteva essere perché aveva un impegno, e quindi se ci sono delle domande più tecniche, parlerà il nostro Dirigente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Prego per gli interventi, prenotarsi. Si è prenotata la Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Volevo fare una domanda, ma voglio prima sapere se me la contate come intervento, perché altrimenti la faccio dopo, perché l'altra volta ho fatto una domanda, poi lei non mi ha dato più la parola. Quindi io volevo sapere come mi devo comportare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se è una domanda secca, sì.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Secca al Sindaco. Relativamente a questa casa che deve fare a Calpino, volevo chiederle se mi spiega perché c'è un cartello lì nella casa che appunto cita che i lavori iniziano nel 2023, in 365 giorni si dovevano chiudere. Se mi spiega questo ritardo e poi faccio l'intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco, vuole rispondere subito, così magari facciamo fare l'intervento al Capogruppo.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non credo che questa sia la modalità, cioè chiaramente il progetto è partito nel 2023 perché è stato presentato il progetto nel 2023, ma è chiaro che i tempi tecnici... faccio un esempio: abbiamo dovuto spostare un cavo dell'ENEL che è da gennaio che è in itinere. L'ultimo spostamento sono quattro mesi che aspettiamo lo spostamento, quindi dal 2023 è stata deliberata la progettazione, quindi è partito da una delibera del 2023, ma è chiaro che ci sono i tempi tecnici, come in tutti i progetti. Quindi i tempi tecnici sono per completare l'investimento entro i termini del PNRR, quindi diciamo che questo è.

La ditta è stata reperita mi pare a fine anno 2024, inizio anno 2025, cioè è stato appaltato il lavoro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Adesso prego per l'intervento, sette minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Allora non capisco perché 365 giorni per la fine dei lavori. Aggiornate il cartello perché veramente è una cosa che... lei mi ha dato una spiegazione ma non ho capito granché, perché se lì c'era scritto che i lavori dovevano finire entro un anno, poi ci sono stati i ritiri, addirittura ha detto che avete fatto l'appalto nel 2024. Ok.

Comunque a proposito del bilancio, lei ha spiegato in maniera molto sommaria, per fortuna che siamo andati alla Capigruppo e abbiamo un po' capito, perché altrimenti dalla sua spiegazione, perché non c'è soltanto questa variazione, poi la variazione non è soltanto perché sono arrivati dei fondi, ci ha spiegato la Valentini, ma perché avete dovuto ridistribuire delle somme, perché la casa che avete acquistato poi è stata intestata al Comune di Urbino e ci sono stati un po' di problemi con gli altri Comuni. Quindi era più complessa di come l'ha descritta lei.

In più ci sono altri due variazioni: c'è una variazione per le scuole, qualche cosa degli asili, dell'Albero Maestro, un'assegnazione, quindi c'è un'altra variazione, più una variazione di uno spostamento alla cultura che non ci ha saputo dire che cosa fosse, di un evento sportivo previsto per l'8 novembre, 9 novembre, 5.000 euro di servizi spostati poi per un evento che però non dobbiamo noi pagarlo, perché questa è una Società, non si può dare il contributo, gli paghiamo una fattura. Insomma una gran confusione, e non siamo affatto soddisfatti della spiegazione che abbiamo ricevuto e oggi lei addirittura l'ha omessa. Per cui chiediamo spiegazioni di queste anche variazioni di 5.000 euro, perché poi se un passaggio dal capitolo 2 a non quale capitolo, potevate neanche portarle in Consiglio Comunale. Quindi non ho capito perché c'è questa cosa, se ce la spiegate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessuno prenotato. Assessore Sirotti, prego.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Era per rispondere alla Capogruppo Crespini relativamente a quella variazione dell'Albero Maestri. Lì abbiamo partecipato a un bando regionale, le dico anche il titolo se vuole, un bando regionale a cui abbiamo partecipato in collaborazione con questa Associazione dell'Albero Maestro, che sono iniziative a carattere territoriale sui temi del benessere e della qualità della vita; abbiamo partecipato a questo bando, abbiamo ottenuto questo contributo di 5.000 euro. Questo è il motivo per cui c'è questa voce a bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io ho sintetizzato perché ci sono degli spostamenti. Quello che ha appena spiegato l'Assessore Sirotti è proprio il motivo, perché quando arriva un contributo, per metterlo a capitolo di bilancio, bisogna fare l'inserimento nel bilancio e quindi una variazione, che è una variazione io entrata e in uscita ovviamente: mette a disposizione quei 5.000 euro anche per...

Gli eventi, perché il cambio? Perché ci sono dei capitoli che possono essere a disposizione dell'Assessorato, quindi di quel settore, poi necessita una variazione

perché magari non dai il contributo ma fai un altro tipo di intervento. Quindi chiaramente il settore ha chiesto la variazione.

Però non mi ricordo l'altra domanda, la prima domanda che aveva fatto. Ho segnato queste due, dopo mi è sfuggita l'altra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non è stata assolutamente complessa. Questa la spiego perché l'ho gestita io. La questione dell'acquisto dell'appartamento, noi abbiamo fatto un'evidenza pubblica per la messa a disposizione di eventuali immobili disponibili e i Comuni ovviamente hanno deliberato, però hanno chiesto che questo appartamento non è del Comune di Urbino, entra nel Comune di Urbino, quindi bisogna fare la variazione perché i soldi passano dall'ambito al capitolo del Comune di Urbino che ha comprato l'appartamento per conto dell'ambito, ma con l'ambito abbiamo fatto una delibera dove dice che l'appartamento non è del Comune di Urbino, perché è stato acquistato con i fondi dell'ambito ed è a disposizione di tutti i Comuni. Non è che il Comune di Urbino domattina può vendere l'appartamento.

L'immobile è di proprietà del Comune di Urbino, ma con l'impegno di tutti i Comuni, cioè del Comune di Urbino rispetto a tutti i Comuni. Non è complessa. Magari la Valentini che non l'ha seguita, non è che le può spiegare tutto. Io l'ho seguita personalmente e quindi c'è stata questa disponibilità da parte dei Comuni di dire "Compriamo l'appartamento a Urbino, anche perché è vicino all'ospedale, è nell'area servita dai servizi sociali", quindi ha un senso, però c'è stato il vincolo, c'è un vincolo che l'appartamento è dell'ambito sociale, non è del Comune di Urbino, anche se è intestato al Comune di Urbino.

Però per il resto, chiaramente prima ho citato alcune voci, ma chiaramente ogni voce si capisce benissimo perché, come è fatto il bilancio nel Comune di Urbino, c'è il capitolo da dove viene e come viene reimpiegato. Ha citato l'Albero Maestro che il Comune ha avuto questo contributo per mettere a disposizione del bilancio, e quindi entrate e uscite, credo che più chiaro di così, credo che ogni Consigliere possa...

Il Comune di Urbino ovviamente ha girato questi fondi, e questo è successo anche per altre situazioni come quella che citavo prima; fondi regionali per il progetto specifici, e qua troviamo i 96.000 euro fondo per alunni disabili. Quindi entra dalla Regione, esce come impegno di spesa nel capitolo specifico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Do la parola al Capogruppo Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Buonasera. Io ero presente alla riunione dei Capigruppo però signor Sindaco, senza fare nessun tipo di polemica....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Faccio la dichiarazione di voto. Tanto è uguale, sarò breve. Mi dispiace signor Sindaco che nella riunione dei Capigruppo né lei, né nessun Assessore venga. Quindi visto che è molto attento, lei una volta diceva ai miei Assessori "devono esserci 24 ore",

quando l'indennità era bassa; adesso l'indennità è consistente, ti permette di venire. E onestamente confrontarmi in maniera piacevole con gli encomiabili dipendenti comunali è un po' imbarazzante, sia per me, che per Francesca Crespini, che per Lino Mechelli, per il Presidente, che per gli encomiabili dipendenti. Magari in quel contesto anche in maniera così informale si apprendono tante cose, si discute, si collabora. Quindi volevo anzitutto complimentarmi con i dipendenti comunali perché in questo modo danno veramente dimostrazione di grande attaccamento all'Istituzione ma anche di grande professionalità, però mi dispiace dirlo, qui non è questione di polemica, cioè nove Assessori e il Sindaco assente, con tutte queste materie che ci sono, sarebbe senso di grande responsabilità essere presenti, perché comunque sono delle attività che svolgete in maniera remunerata a tempo pieno e vi siete preso un impegno con la città.

Detto questo, molti problemi si potrebbero risolvere.

Per quanto mi riguarda, encomiabili sono le attività delle politiche sociali, per cui io veramente sono contento che ci sia questa attenzione da parte anche della Regione, che si facciano queste cose, perché credo proprio che le persone che hanno meno, debbano avere invece più interesse e attenzione.

Mi dispiace che poi alla fine nelle variazioni di bilancio si inserisca sempre non tanto il contributo all'Albero Maestro, quanto delle voci di bilancio che sono in un settore cambiano la tipologia sulla base del beneficiario. Quindi da contributo a prestazioni di servizi, ma sono operazioni, Sindaco, che si fanno. Le farei anch'io se fossi dall'altra parte, però talvolta tocca dire che si aggiustano delle cose per permettere di quietanzare dei professionisti seri, delle Associazioni serie, però a questa verginità amministrativa e politica, alla fine ci sta, però facciamoci a capire.

Per cui il mio voto sarebbe assolutamente favorevole nel momento in cui non ci fosse stata questa sempre piccola caduta, che poi non si dice. Diversamente mi complimento per le iniziative in ambito sociale, in ambito culturale e invito per il futuro, per quello che può significare, soprattutto da cittadino, per rispetto verso chi contribuisce al fatto che noi siamo qui, di essere presenti in maniera seria e in maniera responsabile, perché forse è una questione proprio di rispetto istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso facciamo le dichiarazioni di voto. Si è prenotata Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Anch'io concordo con l'osservazione del Consigliere Pompilio, perché noi abbiamo fatto ieri la Capigruppo. Per altro, Consigliere Capogruppo Pazzaglia, lei ha bacchettato me più di una volta, ma è già due volte che non la vedo, quindi adesso rendo pan per focaccia. Però non c'era alcun Assessore a spiegarci questa cosa. Se l'ha seguita lei, poteva potevate venire alla Capigruppo, visto che siamo stati lì, siamo venuti, a spiegarci perché poi, anche sulla cosa che discuteremo dopo del Petriccio, il Funzionario Bernardini aveva un impegno e non c'era, ha detto più o meno la Mandolini. Allora o non la facciamo più per niente, altrimenti non veniamo più perché è una perdita di tempo, e quindi questa è una cosa.

Concordo sempre, sono in linea con il Consigliere Pompilio perché anch'io avrei votato a favore se ci fosse stata solo la variazione del "Dopo di noi", perché figurarsi, è una cosa che tra l'altro abbiamo iniziato quando c'ero anch'io, ma mi astengo, il mio gruppo si astiene perché intanto non ci avete risposto a questi 5.000 euro di variazione della cultura, che evento sportivo fate l'8 novembre, e soprattutto perché l'avete messa in variazione di bilancio che poteva non essere messa in variazione di bilancio. Non

capisco, potevate fare da un capitolo all'altro spostarla, invece avete fatto una variazione su una cosa che nessuno ci ha detto cos'è, perché sempre il solito maneggio che la ditta non può avere il contributo per cui gli pagano una fattura, per cui ci asteniamo per questo motivo, non certo né per l'Albero Maestro e né per il "Dopo di noi".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Quindi andiamo a votare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Però avevo detto anche nell'altra seduta di prenotarsi in tempo, perché all'ultimo minuto io non le vedo. Facciamo un'eccezione, l'ultima però. Prenotatevi in tempo quando c'è la discussione. Adesso qui siamo in dichiarazione di voto. Tre minuti, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Una dichiarazione di voto. Anche noi ormai abbiamo visto un po' la modalità di lavoro rispetto alle variazioni di bilancio che sono molto frequenti, continue. Comprendiamo ovviamente che, quando arrivano dei contributi, vadano sostenute anche queste realtà come l'Albero Maestro, come hanno citato anche i colleghi, e naturalmente anche di proseguire nei progetti che erano stati indicati come quello del "Dopo di noi". Però anche in questo caso è ovvio che una variazione di bilancio consentirebbe magari anche di poter insomma fare interventi che possono anche andare a incidere su alcuni aspetti che noi abbiamo spesso anche sollevato rispetto alla programmazione della città, quindi non è molto convincente come delibera. Quindi per questo il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Quindi andiamo in votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli e 6 astenuti. Approvato.
C'è anche l'immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 favorevoli e 6 astenuti. Grazie.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: CRITERI PER LA MODIFICA DELL'ACCORDO DENOMINATO "AREA PETRICCIO" APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 31 DEL 10.05.2022, SOTTOSCRITTO CON PRELIMINARE DI PERMUTA STIPULATO IN DATA 17.05.2022, E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 41 DEL 11.04.2019 PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DELLA NUOVA FACOLTA' DI SCIENZE MOTORIE NELL'AREA BUCA 1 E BUCA 2. NUOVI CRITERI DA APPROVARE IN SOSTITUZIONE DEI CRITERI APPROVATI CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 57 DEL 12.09.2025. (proposta n. 78)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla seconda proposta di delibera che è la n. 78 "Criteri per la modifica dell'accordo denominato "Area Petriccio" approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 10 maggio 2022, sottoscritto con preliminare di permuta stipulato in data 17 maggio 2022 e dello schema di convenzione urbanistica approvato con deliberazione consiliare n. 41 dell'11 aprile 2019 per l'attuazione dell'intervento della nuova Facoltà di Scienze Motorie nell'area Buca 1 e Buca 2. Nuovi criteri da approvare in sostituzione dei criteri approvati con deliberazione consiliare n. 57 del 12 settembre 2025". Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Prima di iniziare a spiegare questa delibera, ma chiederò a Marco Feduzzi, al nostro Dirigente che oggi funge le funzioni del Segretario, di spiegarla bene. E' una variazione di impostazione: abbiamo aderito a un'ulteriore richiesta da parte dell'Università di modificare alcune parti di questo passaggio.

Volevo dire rispetto alla delibera delle variazioni, che effettivamente il modo di formare il bilancio si può modificare. Cosa voglio dire? Il nostro bilancio, e questo mi potrà confermare, è formato da una miriade di voci, di capitoli, che negli altri Comuni normalmente non ci sono. Fanno un bilancio dove non ci si capisce niente, scusate il diretto, dove si fa una macro voce per la cultura, una per il turismo e una per i lavori pubblici. Però il bilancio del Comune di Urbino, devo dire che Ornella Valentini, che chiaramente tutti apprezziamo, ha questo modo di lavorare, probabilmente ereditato anche da chi c'era prima, per far capire a ogni Consigliere e a ogni figura che lavora sull'Amministrazione, proprio specificamente la singola voce. Quindi si può semplificare e non fare più le variazioni. Però chiaramente all'inizio dell'anno uno non sa se farà l'evento a novembre, arriva un evento importante, devi fare la variazione. C'entra molto; c'entra perché è chiaro che tu non è che all'inizio dell'anno sai cosa fai per il Natale, faccio un esempio che non c'entra niente. Voglio dire che effettivamente sarebbe da fare una modifica e fare le voci aggregate. Invece il Comune di Urbino ha un sistema che chiaramente permette di leggere le singole voci. Se voi vi mettete a leggere questa variazione di bilancio c'è scritto da dove arrivano i fondi, dove vengono destinati e devono essere destinati per quello. Se per caso quell'evento non si fa più o quell'intervento non si fa più, bisogna fare un'altra variazione di bilancio. Adesso l'ho spiegata così con le parole mie che contano niente.

Quindi riguardo a questa delibera, questa proposta per l'area del Petriccio e l'area Buca 1 e Buca 2, che a tutt'oggi è ferma a un certo punto, abbiamo modificato proprio per venire incontro alle esigenze dell'Università, ma soprattutto anche da un punto di vista formale, per permettere, come vedrete nella stesura della delibera, la valutazione da parte dell'Agenzia del Demanio della valutazione che è stata fatta dai tecnici, perché

L'Università ha chiesto un'ulteriore valutazione esterna L'Università ha già fatto la delibera per aderire a questa proposta; chiaramente sempre per l'interesse della città e dell'Università, che è un tutt'uno, quindi abbiamo condiviso e devo ringraziare sia Marco Feduzzi e il nostro Segretario che hanno condotto queste modifiche, hanno raggiunto l'accordo formale per andare in delibera, quindi io mi fermo qui e magari se ci sono delle spiegazioni più tecniche da un punto di vista formale, credo che appunto il nostro Dirigente conosca bene a menadito questa anche piccola modifica che andiamo a realizzare.

Però quello che ho detto l'altra volta lo riconfermo: tutto questo lo facciamo perché abbiamo l'esigenza che l'Università possa attuare i suoi progetti e quindi per questo abbiamo fatto continuamente adesioni alle loro richieste.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Do la parola a Marco Feduzzi.

Dott. MARCO FEDUZZI

Buonasera a tutti. Non riprendo la storia dall'inizio perché l'avete già discussa nella passata sessione del Consiglio. Come area tecnica amministrativa abbiamo deciso di rifare l'atto per intero per avere l'unitarietà di tutto l'atto e quindi sostituendo integralmente la delibera dell'altra volta, e quindi nella delibera trovate anche le parti che non sono state variate, tipo la convenzione urbanistica per Buca 1 e Buca 2 è rimasta esattamente quella che era nella passata delibera.

Rispetto alla precedente pronuncia del Consiglio, l'Università con degli incontri e poi con una nota formale ci ha chiesto di apportare alcune modifiche ai criteri con i quali poi il Sindaco e il Rettore stipuleranno un accordo; in particolare la parte più sostanziosa è quella che riguarda il fatto che la perizia giurata sull'area del Petriccio per la compravendita dell'area, l'Università intende sottoporla, come anche da previsione legislativa non chiarissima però, intende sottoporla alla verifica di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio. E' una procedura che era stata prevista con il DL 78/2010; poi dopo per gli Enti Locali l'hanno abrogata, per gli altri Enti sembra che sia rimasta in vigore.

Quindi l'Università ci chiede, per motivi loro interni, di passaggio anche di Revisore dei Conti, di sottoporre questa perizia prima dell'acquisto alla verifica di congruità da parte dell'Agenzia delle Entrate, ex Agenzia del Demanio. Questa modifica, un po' l'aveva spiegato anche l'altra volta il Segretario, dovuta al fatto del cambio di destinazione del comparto rispetto alla previsione iniziale dove adesso si prevede soltanto l'opera pubblica, ma non torno su questa cosa, questa modifica viene integrata anche con la previsione che qualora la stima esitata da parte dell'Agenzia del Demanio fosse inferiore alla perizia giurata, l'Università si impegna a eseguire delle opere compensative fino alla concorrenza della somma sull'area del Petriccio oppure a servizio dell'area del Petriccio: vuol dire parcheggi, aree verdi, oppure altre infrastrutture proprio a servizio dell'area.

Oltre a questo, l'Università ci aveva chiesto di motivare bene anche il discorso degli affitti dovuti all'utilità che avevano avuto dal possesso reciproco delle aree dell'accordo del 17 maggio 2022. Quindi sono state esplicitate queste tre differenze rispetto all'altra volta: una migliore spiegazione del discorso degli affitti, il discorso di sottoporre la perizia giurata alla verifica di congruità e l'eventuale intervento compensativo.

Se ce ne sono altre cose, sono a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Marco. Apro la discussione. Si è prenotato il Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

C'è un titolo della canzone di Edoardo Bennato, mi pare che dicesse “Non farti cadere le braccia”, perché è sconcertante: è la terza volta che il Consiglio Comunale viene convocato su questa cosa, e l'ultima volta, il 12 settembre, ci avete detto che dovevamo fare subito, non c'era tempo di fare la Commissione, perché era urgente che il giorno dopo l'Università doveva prendere i suoi provvedimenti. E' passato un mese, siamo di nuovo a deliberare sulla stessa cosa. L'altra volta mi sono astenuto, questa volta voto a favore, per carità di patria, per carità di patria, nel senso voto a favore, ma basta che non ce la portate più questa delibera.

Detto questo, ci dovrete chiedere un po' scusa, perché noi non siamo qui dei burattini che alzano le mani a comando. Siamo un'Istituzione che merita anche il suo rispetto, il suo decoro, rispetto a come ci si rapporta, perché davvero è molto sconcertante quello che accade. Ora io capisco che ci possono essere dei problemi di interlocuzione tra il Comune e l'Università, ma questa è una città dove, se tu non ti vuoi incontrare con qualcuno, ti incontri lo stesso perché è talmente piccola che ci vai a sbattere, ci vai a sbattere. E' mai possibile che non riusciamo a trovare un modo di lavorare che forse poteva venire in mente anche prima che l'Università non si poteva fidare della stima, non poteva accontentarsi della stima fatta da un tecnico di parte che voleva la valutazione del Demanio? Forse poteva venire in mente anche prima questa cosa.

Dopodiché, ripeto, liberiamoci di questa cosa, liberiamoci e votiamo tutti a favore, per carità, però rimanga un pochino agli atti la mancanza di rispetto anche rispetto ai Consiglieri comunali, perché siamo un'Istituzione che merita un po' di attenzione. Non ci si può vendere una cosa come urgente, che casca il mondo il giorno dopo e poi passa un mese e non succede, perché non è corretto. Detto questo, io rinnovo la preghiera che l'attenzione dell'Amministrazione, del Sindaco in particolare ma di tutta la Giunta, sia riversata alla qualità di quell'intervento, alla qualità. Mi raccomando, perché se il modo così un po' approssimativo con cui siamo andati avanti sulla parte amministrativa, non voglio criticare per carità i Funzionari che mi pare hanno trovato l'escamotage per non ricominciare tutto da capo, la qualità dell'intervento, la qualità architettonica di quello che si farà, la qualità degli spazi dedicati al parcheggio, dedicati alla viabilità. Siamo una città delicata e quindi la fretta negli interventi qualche volta va commisurata all'esigenza di fare qualitativamente cose positive. Se non sbaglio in quella zona lì abbiamo già un brutto esempio: un muro di contenimento che grida vendetta al Signore, tant'è che un giorno ho chiamato il Sindaco e gli ho detto “Ma non possiamo fare un'opera di street art per provare a dargli una coperta a quel muro orrendo?”.

Io penso che noi le cose brutte in città bisogna che non le facciamo e quindi quello è un punto delicato della città e mi auguro che ci sia un presidio sulla qualità architettonica dell'intervento particolarmente rigoroso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prego Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CESPINI

Grazie Presidente. Concordo appieno e mi ha tolto le parole iniziali di bocca. Peralto lì c'è anche quell'obbrobrio che nel progetto iniziale doveva essere abbattuto, la

casa di Bernardini dove ci sono i medici, poi è stata estrapolata perché non si è arrivati a un accordo con i privati, però lì rimarrà quell'obbrobrio lì messo proprio in una zona tutta ristrutturata.

Io l'altra volta ho votato a favore. Sinceramente ho forti dubbi sul voto di oggi. Certo, quello che diceva il Capogruppo Giovanelli, intanto è strano ma non dipende dal Comune questa cosa che si sono accorti adesso che bisognava fare una stima, avere la stima dell'Agenzia del Demanio. Ma la mia perplessità ricade invece proprio sulla postilla aggiunta in questa delibera, Sindaco, perché comunque qui si tratta di due Istituzioni. Non è che dobbiamo noi fare delle speculazioni guadagnandoci, non è che siamo un'impresa, un'agenzia che deve speculare, perché dà l'idea che voi, con questa stima che avete fatto, volete incassare 1.200.000 euro perché l'avete valutata 1.000 euro al metro quadrato e non capisco perché, se il Demanio decide che vale 800.000 euro, invece di 1.200.000 euro, prenderete un milione, 900.000 euro. Perché bisogna guadagnare su questa operazione visto che si tratta di un'Istituzione che fa comunque le cose per la città? Quindi io veramente sono perplessa su questa cosa, perché noi siamo il Comune, i beni non sono personali, per cui alla fine non ho capito perché bisogna fare questa compensazione per forza. Allora potevate scrivere che voi volete 1.200.000 euro sennò non la vendete. Fate finta che uno viene incontro, viene incontro, viene incontro, però alla fine chiedete soldi. E se c'è questa richiesta di fare una perizia del Demanio, vuol dire che qualcuno all'Università pensa che non sia una cifra congrua, pensa sicuramente di risparmiare. Quindi sono molto perplessa su questa cosa, Sindaco.

Poi la seconda cosa invece, che mi rende meno perplessa della prima, è la mancanza oggi dell'Assessore Fedeli, perché uno si aspetta, visto come diceva il Capogruppo Pompilio che sono stipendiati e tutto, poi fa l'Avvocato; poteva, visto che ha detto l'altra volta "Io vado a Roma, busso alla porta, entro con l'Università dove mi pare", già l'altra volta che le chiedevo dell'Università, è scomparsa; adesso è assente. Noi pretendiamo proprio, perché appunto siamo un'Istituzione, qui ci dovete rispettare, i ruoli vanno rispettati. Se lei le ha dato la delega ai rapporti con l'Università e con gli Enti, bisogna che gli Assessori facciano il loro lavoro e ci relazionino, e ci dicano delle cose su questo. Invece alla Capigruppo non si è visto alcun Assessore da nessuna parte, l'Avvocato Fedeli non parla mai dei rapporti con gli Enti. Io voglio dire, e lo ridico per la seconda volta: cosa stiamo a fare.

Quindi adesso ascolterò gli altri interventi, perché veramente sono molto combattuta, e quindi non so cosa voterò, perché questa cosa la vogliamo chiudere anche noi, ci mancherebbe, ma proprio perché secondo me il Comune non deve fare una speculazione con l'Università.

In più sta diventando veramente una barzelletta questa questione: lei che sventola che si farà il turismo rurale con tutti questi... mi ricordo quando abbiamo fatto la variazione delle Pantiere, "Lì perché c'è un progetto serio nostro sul turismo rurale, per cui tutto il parco di Pallino fino giù alle Pantiere...": dov'è finito? Puff, svanito. Quindi si dice tutto e il contrario di tutto. Quando io ho fatto osservazioni su questa delibera i soldi c'erano, era tutto fatto, il contratto era firmato: è passato più di un anno e ancora siamo qui a votare in Consiglio Comunale la variazione di delibera perché sono cambiate ancora le questioni. Ma veramente, bisogna che la facciamo qui finita.

E quando diciamo delle cose, ci dovete ascoltare, perché c'è un grande pregiudizio nei nostri confronti, e ne approfitto dei quattro minuti che ho: rivendico profondamente, e adesso pubblicherò anche le due delibere, quella della De.Co., perché quando diciamo delle cose, i Consiglieri di opposizione non è che sono dei nemici. Sono delle persone che cercano di dare anche loro il loro contributo. E su questa cosa qui adesso rifarò un'altra interrogazione, perché anche sulla De.Co. avete fatto un atto di prepotenza,

bocciando emendamento su emendamento. E veramente è una vergogna, e lo dico proprio senza possibilità di essere smentita, che avete votato una delibera senza che un produttore vero artigianale di questa città sapesse nulla di questa questione. Non è stato consultato alcun imprenditore che fa le cresce sfogliate. Lei, se non si fida di quello che dico io, vada dagli artigiani che fanno la crescita e gli chieda se voi li avevate chiamati e se sapevano niente. Quindi questa arroganza, questa prepotenza, questa sempre mortificazione dell'opposizione, non vi porterà bene, non vi porterà bene.

E ricordatevi che quando eravate voi all'opposizione, avete fatto delle cose molto peggiori di quelle che stiamo facendo, che lei ci accusa di fare noi adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Do la parola al Capogruppo Lino Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io mi auguro che questa sera la partita venga chiusa, perché la posta è alta. Stiamo parlando di un interesse pubblico di straordinaria importanza, di concretezza e di necessità per l'Università di continuare gli investimenti e la salvaguardia dell'interesse pubblico.

Io non intendo giustificare che ormai siamo alla terza battuta e per cui, come è stato anche detto, ormai la chiudiamo perché siamo stanchi, ma io penso che si possa anche dire che l'operazione del Petriccio era complessa e complicata. Quindi questo atto ultimo credo che era necessario proprio, non prendo in prestito quello che ha detto il Capogruppo Giovanelli perché l'avevo detto ieri in anticipo, che questo atto è talmente importante che ci dà la strada maestra per andare fino in fondo perché, qualora l'Agenzia del Demanio non dovesse riconoscere congruo il prezzo pagato, c'è la via di uscita perché abbiamo da praticare la compensazione. Quindi è sempre un investimento in quei luoghi in termini di qualità, in termini di servizi, in termini di qualità.

Per cui concludo rapidamente dando atto dell'impegno che c'è stato da parte del Sindaco, credo in prima persona, comunque con i Dirigenti, il Segretario, il Dottor Feduzzi, eccetera, e quindi di avere riportato anche l'intero provvedimento perché abbiamo la possibilità appunto di rivalutare tutto in una lettura completa.

La modifica apportata nel testo all'articolo 2, mi pare il comma c) sia estremamente chiaro nella sua importanza e pertanto, con lo stesso impegno da parte del Magnifico Rettore, ma anche del Direttore Generale credo, quindi quando c'è un accordo, segno evidente che si è lavorato in termini positivi da ambo le parti, e quindi per quanto riguarda quello che rappresento io anticipo il voto favorevole e direi che è un voto che lo do con convinzione perché lo voto per dare una mano a un interesse veramente straordinario della città, perché per l'ennesima volta intendo sottolineare che l'Università e la città è un tutt'uno: quando va bene l'Università, va bene anche la città e viceversa. Questo dico con estrema convinzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Buonasera a tutti. Assistiamo da più di un anno a queste carte che cambiano in tavola e chiaramente penso e faccio una riflessione generale, che è proprio una modalità di agire del Governo sia locale, che regionale, che nazionale, del centrodestra, perché questo tipo di risposte, questi atti partiti prima ancora dell'insediamento di questa Amministrazione, perché se non ricordo male la prima proposta che il Sindaco ha fatto

al Consiglio Comunale c'era ancora il Gambini 2, non il Gambini 3. Perché vi dico questo? Perché vi ricordo che quell'atto non è servito per rispondere a una logica di interesse pubblico collettivo, le esigenze che ben qui sono state definite sia dall'opposizione che dalla maggioranza, ma ad un requisito elettorale, cioè di poter andare in piazza a Urbino, nelle frazioni, a dire "Noi abbiamo un progetto, abbiamo una proposta: il turismo rurale. Allora a te do questo, a te do a quell'altro. Allora qui facciamo, qui diremo e qui porteremo avanti". Oggi vediamo che cosa? Che non se ne è fatto nulla, perché una parte di quegli accordi sono stati stralciati, addirittura viene messo in discussione la cifra che il Comune aveva previsto e quella cifra, badate bene, che è servita a che cosa? A chiudere un bilancio; un bilancio che noi abbiamo approvato e abbiamo appostato in quel bilancio 1.200.000 euro.

Allora la prima domanda che mi viene da fare al Segretario Generale: che cosa succede nel momento in cui l'Agenzia del Demanio ci svaluta la proposta? Che noi faremo un'ennesima variazione di bilancio per dire che del 1.200.000 euro abbiamo incassato 800.000 euro, se quella dovesse essere la valutazione? Ed è qui che ogni volta ci criticate che noi vi riprendiamo sulla mancanza di visione, di sviluppo, di programmazione, eccetera. Questo è evidente, è sotto gli occhi di tutti.

Allora io vi porterei ad avere più attenzione, perché non solo Urbino, ma tutto il territorio sta avendo praticamente un impoverimento, una mancanza di attenzioni incredibile. E poi la cosa che mi meraviglia è che anche l'Università si presta, cioè si presta a che cosa? A fare dei giochetti amministrativi che oggi siamo chiamati praticamente a mettere a posto.

Perché prima ho richiamato il Governo nazionale, regionale, eccetera? La stessa proposta, lo stesso metodo è quello con il quale c'è stata proposta la ZES, la zona economica speciale in questa Regione, dove tutti praticamente eravamo contenti e noi avevamo contestato dicendo la verità che era un provvedimento parziale che copriva alcune aree del territorio, non ne copriva altre; difatti questa mattina che cosa è venuto a galla pubblicamente? Che la Provincia di Pesaro e Urbino, ad esclusione di due Comuni marginali della nostra Provincia, è fuori dalla zona economica speciale, e quindi il nostro territorio viene considerato un territorio che è sviluppato, che si promuove e che ha la possibilità di correre, quando invece non abbiamo questa possibilità perché ancora il legislatore e la politica non ha capito che oggi non c'è più un divario tra nord e sud per quanto riguarda lo sviluppo economico, ma c'è un divario tra costa ed entroterra, tra l'entroterra e la costa. Il problema che ha Urbino è più vicino a quello che ha Ascoli o a quello che ha Avellino, no a quello che ha Pesaro. E se tu mi dici che Pesaro è uguale a Urbino, crei un problema di valutazione e di investimenti sul territorio.

E poi caro Sindaco, la invito con tutta la maggioranza a fare un'altra valutazione, perché sono stato ieri a Roma e mi sono accorto, verificando alcune proposte che sono state approvate come la legge sulla montagna, che ci sono i decreti attuativi che stanno per essere approvati, che portano l'altimetria dei Comuni in montagna a 600 metri. Sa che cosa vuol dire, signor Sindaco? Che la Provincia di Pesaro e Urbino non avrà più nessuna Unione Montana. Nelle Marche avremo solo due Unioni Montane: i Sibillini e il Tronto, anche con copertura parziale del loro territorio. Quindi che cosa vuol dire? Che Borgo Pace, Apecchio, Piobbico, Pergola, Urbino e quant'altro, non saranno più considerate aree marginali del territorio, aree interne, aree montane.

Quindi che cosa vuol dire? Che su partite importanti soprattutto che tengono in considerazione lo sviluppo di questo territorio, bisogna andare oltre alla propaganda elettorale, bisogna andare oltre a uno schieramento di parte e lavorare insieme per una visione e per una prospettiva, quella che non c'è e che manca, e che ad ogni Consiglio Comunale in maniera evidente ci dimostrate che non avete a cuore, perché avete a cuore

solo un interesse di parte, di propaganda e di campagna elettorale perenne. Ma siccome oggi la campagna elettorale è finita, vi chiamiamo alla responsabilità di concertare insieme a tutti lo sviluppo di questo territorio che fino adesso è mancato. Grazie.

In base alle risposte che avrò, deciderò se votare a favore o contro a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Qui andiamo a discutere una parte di quello che può riguardare anche alcuni elementi che incideranno sulla competitività dell'Università, e quindi di conseguenza anche sull'attrattività della nostra città.

Intanto io sono, come anche i colleghi mi hanno anticipato, oltre che dispiaciuto io sono proprio arrabbiato, perché in questa città non si parla più di niente, non si parla più di niente. E sebbene lei Sindaco ci ha sempre detto che lei non parla ma fa, qui non si fa neanche più niente, perché sono anni che parliamo di questa cosa, anni. Dove è finita la caratteristica del Gambini concreto che fa? Cosa fa? La confusione fa.

Una delibera come questa, io qua mi sono segnato proprio le sue parole, "Abbiamo urgenza di portare questa delibera e ancora voi fate le chiacchiere", questo lei diceva. A questo punto o ci diceva le bugie, oppure non ha neanche bene in testa che cosa sta facendo. E questo è preoccupante, perché io posso capire che dopo quasi 12 anni di attività di amministratore può essere stanco, però lei si è impegnato ad andare avanti per cinque anni, e di portare avanti questa città e di fare le cose che ha detto e che ha scritto nel programma. Non si discute più di niente.

Addirittura aspetti come questi, che potevano anche essere un'occasione di confronto con l'opposizione, sono ridotti solo a "Facciamo in fretta perché tocca fare, e poi tocca a rimestare, e poi tocca ritornarci dietro". Io capisco che dopo 12 anni, io ne ho fatti anche cinque di Consiglio Comunale in minoranza sempre con lei Sindaco, e per cinque anni abbiamo cercato di stimolare una programmazione, un maggiore confronto, una condivisione, capire dove voleva portare la città. Dopo 12 anni ancora io sono qui a chiedermi: mi spiega lei, Sindaco, qual è la visione che lei ha di questa città? Perché non basta alzarsi la mattina e risolvere i problemi, sebbene ce ne sono tanti e sicuramente qualcuno ne avrà risolto, altri meno, come tutti per carità, massimo rispetto, però non basta quello, perché non è che sta governando una bocciofila. Sta governando una città che è molto particolare, molto particolare; una città che non è più attrattiva.

E' facile per l'Assessore Fedeli andare alla Festa della Matricola alla sera per prendere i voti o far vedere che c'è, e poi non venire nemmeno a discutere di queste cose. Troppo facile. Eh no. Se vi prendete un impegno, dovete farlo fino in fondo, fino in fondo.

E allora noi sicuramente voteremo a favore, perché questa è una cosa importante per l'Università di Urbino e quindi anche per la città, però non va bene come state gestendo le cose, non va bene per niente, non va bene per niente. E io capisco che i cittadini sono attenti, spesso qualche mese prima del voto e poi dopo per un po' di tempo magari cala la tensione, c'è meno attenzione, la gente è presa dalle proprie cose, però qui stiamo andando a discutere di un'area fondamentale della nostra città senza un minimo di condivisione con la città, con l'opposizione, con nessuno. Ma non si fa nemmeno più un'iniziativa.

Quest'anno ricorrono i vent'anni di De Carlo. Quindi sul tema dell'urbanistica, dov'è il Vice Sindaco Volponi? Cosa fa? Cosa fa lei da quando si è insediata? Qualcosa

ci fa vedere? Ha detto che parlavamo del piano urbanistico generale: ne parliamo? Quest'anno le iniziative su De Carlo non le avete fatte voi, le hanno fatte altri, per fortuna, e almeno si è discusso di qualcosa riguardante la città. Almeno in quegli anni, con tutti i limiti per carità, le critiche che possono essere mosse a quella stagione, era una stagione comunque dove si provava a pensare a qualcosa in futuro. Che cosa pensa questa città? Io parlo con gli studenti e mi dicono che vogliono scappare; parlo con i turisti, mi dicono che è una città dove ci sono poche iniziative, poca attrattività, eccetera. Si parla anche con i cittadini, la campagna elettorale l'abbiamo fatta negli ultimi mesi, e non è che sono molto contenti di come avete iniziato questo terzo mandato. Per carità, le elezioni politiche, regionali, eccetera, sono una cosa, quelle amministrative è un'altra, quindi non entro nel merito, però un'idea di come vogliate sviluppare la città nei vari posti di vita, una collaborazione con l'Università che non è mai stata invitata qui mai, mai, ma è possibile che l'Università di Urbino in due anni non è mai venuta in questo Consiglio Comunale? E' una roba gravissima. E' possibile che noi dobbiamo sempre dare la colpa a qualcun altro? "Ah, perché i professori sono di sinistra? Ah perché quelli sono degli sfigati", e di qua e di là. Non va bene così. Cioè ci prendiamo delle responsabilità? Io mi arrabbio su questa cosa perché quando si parla di una variazione di bilancio, per carità, può essere anche strumentale, fai un voto di astensione, contrario, eccetera, ma quando si parla di queste cose, è grave.

Ci sono ancora 48 secondi. Fra 48 secondi ho finito.

Quindi è una città dove non si pianifica nemmeno più ma si fanno forse, e qui lo dico in maniera anche forte, si fanno solo forse i propri affari? Perché è grave questo. Si fanno solo forse i propri affari? Pongo una domanda. Quindi non è un'affermazione, è una domanda.

Però su una cosa come questa noi ci saremmo aspettati un atteggiamento diverso. Invece quello che capiamo, e lo dico negli ultimi dieci secondi, è che nemmeno l'Università si fida di voi, nemmeno l'Università.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Per la replica ha prenotato l'Assessore Sirotti, prego.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. E' solo per una battuta. La battuta è questa: io rimango molto deluso dagli interventi. Lo sapete perché rimango molto deluso? Rimango deluso perché quando anche in passato ho detto su determinate tematiche lavoriamo insieme, uniamoci, stiamo uniti, guardiamo al bene della città, io capisco il ruolo dell'opposizione e capisco il ruolo della maggioranza, però questo non era secondo me il punto per fare tutta questa filippica, perché le cose bisogna conoscerle nel dettaglio, bisogna capire come sono andate le cose e su questo tema qui nessuno è burattino, nessuno manca di rispetto. Questo è un tema troppo importante per la città e io mi aspettavo da parte della minoranza un atteggiamento diverso su questo tema. E qui chiudo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no no.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Dopo interverrà quando vuole.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non c'è il caso personale. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

L'Assessore Sirotti è deluso. Io non sono deluso. Vedo che ancora non è finita la campagna elettorale. Le considerazioni che sono state fatte stasera sono solo di tipo elettorale.

Inizio con il Capogruppo Giovanelli. Dice "L'urgenza, perché era urgente l'altra volta che adesso torniamo a deliberare?". Vedete, semplicemente perché l'Università ha urgenza, come abbiamo convocato d'urgenza questo Consiglio, perché loro hanno Scienze Motorie che devono andare avanti, le palestre, e che sono dentro il PNRR. Noi, per riuscire ad aderire alla loro richiesta, ulteriore richiesta, ma questo mi permette di dire che quello che ha detto il Capogruppo Crespini, il progetto non è che noi l'abbiamo abbandonato. Purtroppo quando non si rispettano i contratti, c'è un'alternativa: o vai dall'Avvocato e fai causa, perché poi dirò anche delle voci di bilancio, che non c'è nessuna voce di bilancio da variare, perché noi i soldi non li abbiamo spesi, mai, perché non c'erano fra l'altro, si parlava di un'altra cosa, a parte quello degli affitti che vengono normalmente pagati perché quel contratto iniziale è valido a tutti gli effetti. L'ho detto l'altra volta, noi potevamo impugnarlo, ma era il caso di farlo? Ditemi voi. Noi abbiamo valutato di no, e quindi è chiaro che questa delibera richiama tutta la storia di questa vicenda complicata.

Ma credetemi, io ringrazio ulteriormente il nostro Dirigente perché se non era lui, perché a un certo punto io mi sono spazientito, perché non era una vicenda.... mi fermo qui. E quindi l'urgenza c'era allora perché c'è un cantiere fermo, perché quel contratto del 2022 non è stato rispettato, perché attenzione, non è che noi abbiamo chiesto di fare le permuta. E' l'Università che ha chiesto al Comune di fare le permuta. A noi cosa ci interessava fare le permuta? Poi io ho valutato che poteva essere interessante per l'Università e per la città. Non è che ho cambiato idea o fatto la campagna elettorale, perché quello era il contratto che l'Università doveva fare, ma perché era nell'interesse dell'Università e della città.

Mi permetterete di dire anche sul tema della qualità degli interventi che dice il Consigliere Capogruppo Giovanelli, perché in quel contratto c'era scritto... c'erano due condizioni: uno, che si completavano, si costruivano le aule; due, che si approvava il piano particolareggiato. Come lei sa bene, perché ha fatto il Sindaco, nel piano particolareggiato si indica quale qual è la tipologia. L'Università a un certo punto, questo Politecnico di Milano con tanto di tecnici qualificati, almeno fino a prova contraria, l'Università interrompe il rapporto con il Politecnico di Milano e arriva un nuovo tecnico che dice che, siccome l'Università è un Ente Pubblico, può costruire senza fare il piano particolareggiato. I nostri uffici gli hanno detto "Sì, ma chiaramente è un'area delicata, è vicino alla città", quello che lei ha rilevato. Ma attenzione: quando

noi abbiamo fatto quel compromesso o quell'accordo, firmato e portato in Consiglio Comunale e nel Consiglio dell'Università con tanto di Sindaci revisori, di Avvocati e di tutto, non è che l'ha fatto Gambini che fa l'agricoltore di professione, chiaramente noi quel giorno abbiamo compromesso dando la disponibilità all'Università di costruire le proprie aule, abbiamo compromesso il valore dell'area perché a quel punto il progetto originale, che era previsto nel Piano Regolatore, non poteva essere più attuato, ma l'esigenza dell'Università era tale che noi abbiamo dato, credo giustamente, la priorità all'Università. Peccato che appunto è arrivato qualcuno che ha detto che si può costruire senza fare il piano particolareggiato.

Il muro di cui parliamo, e lei mi ha detto, io sono arrivato la mattina, sempre costruito dall'Università, ho detto "Ma questo cos'è?", "Eh ma tanto è una roba provvisoria, c'è l'urgenza". Con l'urgenza noi glielo abbiamo dovuto far fare, che deve andar via fra sei mesi, un anno, quando sarà fatto il lavoro definitivo. Quindi torniamo sempre nel discorso di prima: qualcuno, non l'Amministrazione Comunale o i tecnici del comune, pensa che si possa fare un muro fatto in quel modo, perché sicuramente l'Assessore ai lavori pubblici non l'avrebbe mai fatto - che sono sempre io - lì in quel luogo, in questo modo.

Quindi noi abbiamo aderito sempre a quelle che sono le esigenze dell'Università ma, passati tutti questi passaggi tra il Politecnico e questo nuovo tecnico dell'Università, esce fuori che si può costruire senza piano particolareggiato, cosa che io non ho mai condiviso, mai condiviso, non per un fatto di possibilità di costruire, ma per capire come deve essere costruita tutta l'area. Tra l'altro in questo accordo c'è scritto anche - correggimi se sbaglio - che comunque ci deve essere un piano approvato e condiviso con l'Amministrazione, proprio perché loro vogliono costruire senza fare il piano particolareggiato. Attenzione, prima c'è stato chiesto di farlo a noi il piano particolareggiato e loro ce lo avrebbero rimborsato; poi a un certo punto ho detto "Il piano lo facciamo noi a spese nostre, perché comunque ci interessa", no, non va bene lo stesso.

Credetemi che se questa cosa va avanti è merito non di Gambini, che potrebbe essere un avversario politico, ma dei nostri tecnici che, con il nostro Avvocato che ci ha detto sempre "Il contratto che avete fatto, che avete sottoscritto dal notaio, che avete portato in Consiglio, è assolutamente corretto", però non va bene.

La stima è stata fatta dai tecnici dell'Università, dai tecnici nostri e da un tecnico esterno, perché la norma prevedeva che tra Enti fra l'altro, detto dal nostro Avvocato, non c'è bisogno neanche di fare la stima, specialmente in una permuta: c'erano i valori di bilancio nel Comune e i valori di bilancio nell'Università per i terreni e le case che venivano permutate. Quindi non è che lo dico io. Detto dai nostri tecnici e dal nostro Avvocato, che è Galvani, che non è l'ultimo arrivato.

Perché che ci dobbiamo guadagnare secondo lei, Capogruppo Crespini? Noi non dobbiamo guadagnare. Ma noi dobbiamo fare il danno erariale al nostro patrimonio dei nostri cittadini? Perché quell'area non era destinata all'inizio a costruire le aule e lo studentato. Era destinata a un'area edificabile, con direzionale, commerciale, abitativo. Quindi è chiaro che è un patrimonio dei cittadini. Noi lo modifichiamo ma, se permette, non dobbiamo fare i danni erariali al nostro Comune. Siccome l'Università è importante, vogliamo aderire alle esigenze dell'Università ma non possiamo non fare le valutazioni, le giuste valutazioni.

Perché io ho fatto mettere in quel compromesso che comunque, una volta costruite le aule, chiaramente l'area era compromessa e quindi doveva essere assolutamente acquisita dall'Università? Perché se non fosse stato così quella sospensiva, che adesso è tornata utile... poi dice alla Capigruppo, prima l'ha detto lei

Capogruppo Crespini, è vero che l'ha detto al Capogruppo Pazzaglia, dice "L'ultima l'ultima volta non è venuta - Presidente, le domande sono state tantissime e bisogna che completo - evidentemente quando uno viene una volta, due volte, tre volte, non c'è mai nessuno. L'ultima volta siete venuti voi e non è venuto magari qualcuno della maggioranza e anche gli Assessori. Questo è quello che è successo secondo il mio punto di vista, voi avete detto il vostro, se permettete.

Il Capogruppo Lino Mechelli ha detto "E' stata un'operazione complessa". E' complessa perché qualcuno l'ha voluta complicare, perché non era per niente complessa, era facilissima. Era un percorso naturale che andava nell'interesse dell'Università, del Comune, del turismo, di tutto questo. Purtroppo qualcuno l'ha voluta modificare. E noi siamo qui, sempre per quello che ho detto prima, senza ripetermi.

Il bilancio, dice il Capogruppo Carrabs. Noi non abbiamo messo altro che nel bilancio gli affitti, perché il terreno dell'Università, le proprietà dell'Università, sono in possesso al Comune di Urbino dal 2022 e su quello non ci piove, quindi vi dico anche che sono stati trattenuti, ma non doveva essere così, perché ci sono nel bilancio del Comune di Urbino, quindi quelle risorse sono del Comune di Urbino, come è stato scritto in questa delibera, perché non ci piove. E noi aderiamo a questa modifica solo per esigenze dell'Università, sempre perché non si può dire veniamo incontro, l'Università è una risorsa, però poi andiamo da un'altra parte, perché l'alternativa era fare n un altro modo.

Quindi la campagna elettorale è finita, lo dico al Capogruppo Scaramucci. Noi abbiamo fatto tutto quello che è nelle nostre possibilità di fare per bloccare questa situazione e, credetemi, oggi ho chiamato il Rettore e gli ho detto "Mi raccomando, che sia l'ultima volta che chiedete delle modifiche", perché nell'ultima delibera di Consiglio la mattina dopo, nonostante era stato concordato, ci è stato detto che non andava più bene.

Se io faccio un discorso con la Carla Biccari, scrivo un contratto, faccio una delibera e poi la controparte dice "Ma io vorrei diverso", aderiamo per l'interesse della città.

Lei è stanco, dice il Capogruppo Scaramucci. Io non sono stanco per niente. Anzi, mi diverto più del primo giorno perché siccome stiamo facendo tante cose, tantissime cose, perché tutti i progetti del Comune stanno andando avanti, vostro malgrado, stanno andando avanti celermente. Ci sono in città e nel territorio cantieri ovunque.

Ieri abbiamo avuto una soddisfazione grossa perché abbiamo incontrato il titolare insieme all'Assessore Vetri del Golf di San Giovanni in Marignano che ci ha detto "Voi avete fatto un progetto bellissimo nelle Cesane. Noi siamo pronti a dare la nostra collaborazione perché con l'Università, con Scienze Motorie, quella diventa un'aula didattica per il nostro Comune". Lo dico qui perché veramente è stata una soddisfazione grande. Quelli sono i grandi progetti per la nostra città e la visione che abbiamo del nostro territorio e della nostra città. Non è che dobbiamo costruire i palazzi a dieci piani nelle vicinanze di Urbino.

Chiudo dicendo che questa è la visione che abbiamo dato alla nostra città e credo che sia quella che speriamo e pensiamo che vada a buon fine. Non siamo la bocciofila. Qui, Capogruppo Scaramucci vede, con i suoi interventi lei dimostra di essere un Consigliere della bocciofila, non un amministratore. E' lei che dimostra di essere alla bocciofila, non il Sindaco.

Non ha mai invitato l'Università, dice. No, qui è stato il Rettore a parlare, è stato invitato il Rettore, e gli abbiamo chiesto, mi pare l'Assessore Fedeli, "Il Rettore ci ha chiesto di farlo un po' più avanti di venire in Consiglio a riferire per conoscenza".

Quello che ha detto lei, che poi si è corretto, “Qui c'è qualcuno che fa i propri affari”. La invito a non fare più queste affermazioni. Non è che siamo. Non lo citi più questo argomento per favore. Lei dopo si è corretto e ha detto che è una domanda. Non faccia più queste affermazioni, perché le domande.... lei è mafioso? Io le faccio una domanda. E' come un'affermazione. Non le faccia più per cortesia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco chiudiamo.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La campagna elettorale è finita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Dichiarazioni di voto? Prego Capogruppo Oriano Giovanelli, tre minuti.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io confermo il voto favorevole a questa delibera, ripeto, per carità di patria, perché la replica del Sindaco relativamente alle mie osservazioni, non ha aggiunto nulla rispetto alle mie preoccupazioni, al mio sconcerto. E' questa cosa qui che mi sconcerta ancora di più, Sindaco, perché lei è il Sindaco. Io non sto facendo campagna elettorale. Ho ben presente quanto conta e quanto sia importante l'Università di Urbino e quanto sia strategica la collaborazione stretta che in una città come questa ci deve essere fra Amministrazione Comunale e Università.

Lei questa sera e anche l'altra volta, anche manifestando il suo sconcerto, il suo rammarico perché non è andata avanti la prima convenzione è realizzata, quasi la sua rassegnazione rispetto a come sono evolute le cose, ma il mio Sindaco, della mia città, sul una cosa così importante, non può essere sconcertato, non può essere rassegnato, anche se davanti ha l'Università. Non ha mica il Padreterno. Ha l'Università, cioè ha dei soggetti, delle persone responsabili, ha dei tecnici, dei Funzionari, con i quali si costruisce, con i quali si parla, con i quali in qualche modo si fa un lavoro. Il fatto di non riuscire a farlo, per me sto dalla sua parte, lei è il Sindaco della mia città, io sto dalla sua parte, il fatto di non riuscire a farlo la vedo come una mia sconfitta, come una sua sconfitta. E questa cosa mi dispiace perché non andiamo da nessuna parte se non riusciamo a lavorare in modo diverso. Questa è una cosa che ha manifestato nelle sue varie sfaccettature questo stato di fatto: l'incapacità di questa Amministrazione di riuscire a stabilire un rapporto che con questa Università sia soddisfacente per l'Amministrazione stessa perché, se non è soddisfacente per l'Amministrazione, è difficile che lo sia per la città. E quindi io sono un po' sconcertato, voto a favore ma sono sconcertato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Prima di fare la dichiarazione di voto volevo correggere il Sindaco: ma di che danno erariale si tratta? Ma se chiedete una perizia al Demanio, e se il Demanio dice che quella cifra non è congrua, voi non fate un danno erariale, fate degli affari. Che danno erariale? Dice “Perché io ci devo rimettere il patrimonio?”, ma qui...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no no, senta, io ho capito tanto bene: ho capito che questa operazione, se non c'era il Dirigente Feduzzi, non si portava a casa, perché lei ha manifestato due o tre volte già “Andiamo dall’Avvocato, quello e quell’altro; io o ho dovuto buttare giù il rospo”, l'ha detto l'altra volta, e quindi lei adesso non si prenda chissà quali meriti, perché questa cosa è una pillola amara che deve ingoiare, ma non è affatto soddisfatto di questo accordo che sta portando a casa.

E quindi io lei fa degli esempi che non sono calzanti perché, ho capito benissimo, lei dice “Io devo fare il danno erariale perché quelli sono beni della comunità”: ma che danno erariale? Di che cosa parla? Non ha capito lei, se permette. E non si azzardi più a dire che non ho capito, perché ho capito benissimo, perché se ha chiesto una perizia al Demanio, vuol dire che il demanio, se dice che la cifra è congrua, che danno erariale fa anche se incassa di meno? Non ha danno erariale, perché quella è una cifra che ha deciso lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

I tecnici, i tecnici. A lei sta bene, no? L'ha sottoscritto l'accordo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, “Lasci perdere” lo dici a qualcun altro, lo dice ai suoi Assessori e non a me, “Lasci perdere”. E Presidente per favore io pretendo che lei richiami il Sindaco, perché noi non siamo maleducati e non abbiamo mai fatto dei commenti...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, è così, è la verità, perché lei mi sta andando sopra e mi impedisce di fare un discorso compiuto.

In più sulla Capigruppo stendo un velo pietoso perché sono battute da asilo elementare, “Te c’eri, adesso io vado così sono in pari”, perché se voi mettete la Capigruppo la mattina che la gente lavora e non ha il permesso per andare, non è che non andiamo perché non facciamo il nostro dovere. Quindi anche questa cosa è una cosa vergognosa perché la Capigruppo almeno dovrebbe essere dopo cena, così possono venire tutti.

Quindi io veramente su questa cosa, dopo tutti questi interventi del Sindaco, sarei veramente tentata di votare contro. Ma siccome l’Università è suprema...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, chiuda la dichiarazione.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sto facendo la dichiarazione. E' suprema, è di importanza proprio vitale per la città, peraltro abbiamo visto che quando la città tira, tira anche l'Università, perché Fano ci sta superando di gran lunga, sia l'UniUrb, perché la città qui non risponde, e quindi calano anche le iscrizioni, per cui assolutamente voto a favore.

E poi chiudo dicendo che sono veramente affranta e che stanotte sicuramente avrò difficoltà a dormire perché l'Assessore Sirotti è dispiaciuto dei nostri interventi, perché siamo arroganti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, questo non c'entra niente con la dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, c'entra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no, non c'entra niente.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ha fatto l'intervento lui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, le tolgo la parola. Grazie. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Anch'io sono molto amareggiato del fatto che è amareggiato l'Assessore Sirotti, perché è un intervento che onestamente non capisco, cioè cosa significa che l'Assessore Sirotti dice a noi che si sarebbe aspettato qualcosa di diverso? Noi sui fatti, Assessore, andremo a votare a favore a questa delibera, quindi di fatto dimostriamo una collaborazione, di fatto. Ma almeno possiamo esprimere un'opinione? Io, fino a che c'è un Consiglio Comunale, dove c'è la maggioranza e l'opposizione, spero che si possa ancora parlare, che si possa ancora esprimere un'opinione. Quindi non capisco perché risulta amareggiato.

Al di là di quello, io riprendo un po' di considerazioni che ha fatto il Sindaco perché comunque credo che abbia usato delle parole molto gravi. Intanto credo che sia vergognoso il fatto che getta discredito nei confronti dell'Università, andando a dire che praticamente un giorno l'Università dice una cosa e il giorno dopo la ritratta, perché comunque è un'Istituzione che ha molti anni di storia, più del Comune, più di noi, più di tutti noi, e quindi sinceramente queste parole sono molto gravi.

Lei ha detto "Questa visione è quella che abbiamo dato alla città", questa visione, però non ha spiegato quale, perché ha fatto tutto un discorso di attacco nei nostri confronti, però non ha spiegato qual è; e se la visione è il campo da golf, io rimango sbalordito, nel senso che per carità sarà un servizio, cioè quella non è la visione, il golf è un servizio, un'infrastruttura sportiva che può essere utile come servizio per chi fa quella pratica, ma non è quella la visione, cioè la visione è un'altra cosa secondo il mio punto di vista.

E anche dire che "Ho chiamato il Rettore, gli ho detto che non deve modificare più niente", ma neanche a dirle queste cose in un Consiglio Comunale. Io sono veramente sbalordito rispetto a questa cosa, perché sinceramente il fatto di dire queste cose, di trattare così sostanzialmente anche la discussione in Consiglio Comunale

diventa praticamente una cosa da bar e quindi io vengo volentieri a prendere con lei il caffè al bar, ci siamo trovati anche in alcune occasioni a prendere il caffè in qualche bar, e sicuramente lo rifarò e lo rifarei, non ho nessun problema a farlo, però questa è un'altra sede, cioè questa è una sede politica dove io mi aspetterei dalla Giunta, dal Sindaco, dagli Assessori, delle considerazioni politiche. Quelle io mi aspetterei da voi, non delle considerazioni da grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Andiamo alla votazione. Potete votare.

Si procede alla votazione

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Esito: 24 favorevoli e 1 astenuto.

Immediata eseguibilità. Votate.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 24 favorevoli e 1 astenuto. Quindi delibera approvata.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (proposta n 72)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto passiamo alle mozioni. La prima mozione è stata presentata dal Consigliere Giovanelli relativa al “Boicottaggio farmaci Teva”. Prego Capogruppo.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Questa mozione relativa al “Boicottaggio dei farmaci Teva” è stata presentata prima che si raggiungesse il cessate il fuoco per iniziativa del Presidente degli Stati Uniti d'America nella disgraziata terra di Palestina, però mantiene secondo me la sua validità perché anche l'evoluzione dei fatti di questi giorni testimoniano che non siamo di fronte a delle condizioni effettivamente che ci possono far certificare una pace in quella terra, ma siamo di fronte a una situazione in cui la comunità internazionale deve continuare la pressione in particolare sul Governo israeliano perché non commetta o comunque consenta il progresso del dialogo verso la scelta di “due popoli, due Stati”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un attimo, interrompo. E' una sala di Consiglio Comunale. Non sono permessi cartelloni, bandiere. Quindi vi sollecito a portarla via per favore. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Purtroppo non è concessione nel Regolamento, mi dispiace. Grazie mille.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Insisto su questo concetto. Anche questi giorni era sulla cronaca del Corriere della Sera, ad esempio abbiamo avuto degli episodi in Cisgiordania particolarmente gravi, parlo della Striscia di Gaza, parlo della Cisgiordania, laddove durante la raccolta delle olive dei coloni israeliani hanno attaccato i palestinesi a casa loro, e anche ciò che sta accadendo ancora nella Striscia di Gaza, testimoniato da Medici senza frontiere e così via, testimonia che non siamo assolutamente in una situazione che si possa dire di pace raggiunta. Non voglio sottovalutare affatto il risultato che non si spari più, non si bombardi più nello stesso modo come avveniva qualche settimana fa, ma non possiamo neanche dimenticarci che quello è stato fatto, che quella cosa lì chiamata genocidio c'è stata, c'è stata. E quindi è giusto, io ritengo, che la comunità internazionale continui a premere sul Governo d'Israele perché cambi radicalmente atteggiamento.

Uno dei modi per premere nei confronti del Governo di Israele, così pensano altri Consigli Comunali che hanno votato questa stessa mozione, è il boicottaggio di alcuni prodotti economici. In particolare i farmaci Teva sono prodotti da una ditta israeliana, una ditta di quelli che ha immediatamente plaudito all'intervento militare su Gaza, ma non solo, è una ditta che produce farmaci generici, quindi facilmente sostituibili.

La richiesta è che la farmacia comunale - è una piccola richiesta - la farmacia comunale di Urbino, come già altre farmacie comunali in Italia, scelga di non acquistare più farmaci Teva, perché sono, ripeto, facilmente sostituibili con altri farmaci dello stesso principio, e quindi si possa creare un fatto politicamente piccolo ma rilevante di una pressione economica nei confronti dell'economia israeliana.

Poi ognuno di noi può trovare su internet mille altri prodotti su cui esercitare il boicottaggio, ma questo è un punto su cui si è mosso un movimento nel paese e io mi auguro che venga approvata questa mozione, diversamente da quello che è avvenuto qualche mese fa, quando avevo presentato un'altra mozione che riguardava sempre la Palestina, che mi è stata bocciata, quando poi qualche giorno dopo gli stessi Ministri del Governo nazionale hanno detto le stesse cose che più o meno avevo detto nella mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io capisco la volontà del Capogruppo e quindi dei gruppi consiliari di minoranza, però io credo assolutamente che questa delibera non possa essere votata, semplicemente perché può essere un indirizzo, ma votare una ordine del giorno con l'obbligo, con l'impegno del Sindaco di fare un'azione che è illegittima, perché vorrebbe dire fare una cosa che non è di competenza del Consiglio Comunale, può essere una libera iniziativa dei singoli esercenti, ma siccome noi siamo un Ente pubblico, non è che ci possiamo mettere a fare un'infrazione dove dice che noi non siamo un Organismo statale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La farmacia comunale è una farmacia pubblica. Per me questa mozione è assolutamente inammissibile. Diverso è dare un indirizzo, però noi per la nostra farmacia assolutamente non è possibile. Non credo che sia assolutamente possibile obbligare o comunque impegnare il Sindaco a portare avanti una cosa di questo genere.

Quindi io dico che assolutamente non è competenza del Consiglio Comunale e tantomeno di mettere sanzioni da parte della nostra Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Andiamo alla votazione. Votare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ma non potete sempre all'ultimo minuto. Parla qualcuno e prenotate.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ormai è lanciata la votazione, mi dispiace. L'avevo detto due volte, vi dovete premunire, mi dispiace.

Intervento fuori microfono non udibile.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 8 favorevoli e 15 contrari. Respinto.

Passiamo alla seconda mozione, proponente sempre il Consigliere Giovanelli. Prego Capogruppo, relativa a “Allarmante situazione al Pronto Soccorso dell'ospedale di Urbino”.

Intervento dal pubblico

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, il pubblico non può intervenire. Grazie. Siate corretti.

Intervento dal pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siate corretti per favore. Rispettate le regole del Consiglio, rispettate le regole del Consiglio.

Intervento dal pubblico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non siamo noi a doverlo far rispettare, grazie.

Scusi Capogruppo, continui, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io un po' li capisco perché la cosa è stata liquidata così, manco l'intervento...

In questi giorni abbiamo letto delle dimissioni che sono avvenute all'interno del nostro Pronto Soccorso e ho voluto portare all'attenzione del Consiglio Comunale una situazione che, anche in prospettiva, per le vie brevi che abbiamo potuto sentire, rischia di ulteriormente aggravarsi. Quindi abbiamo chiesto una cosa molto semplice, che il nostro Sindaco, che è anche Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'AST, la convochi e convochi il Dirigente, e si faccia dare tutte le risposte e le garanzie relative al futuro prossimo del nostro Pronto Soccorso, perché è bene avere chiaro la dimensione del problema: senza un Pronto Soccorso degno di questo nome non c'è ospedale di primo livello. Quindi ci stiamo giocando seriamente una questione particolarmente delicata.

Nella risposta che è stata data all'interrogazione presentata dal Consigliere Scaramucci sui giornali dal dirigente dell'AST si è parlato di tutt'altro, si è parlato di tutt'altro: ha fatto un intervento, tra l'altro invece di farlo nella sede istituzionale l'ha fatto sul giornale, e io questa cosa qui dai Funzionari non la accetto, io penso che un Funzionario pubblico parla nelle sedi istituzionali, la politica parla sui giornali. Sono due mestieri diversi.

Questa cosa qui, la risposta del Dirigente dell'AST, parla di tutto, di tutto il resto ma non parla del Pronto Soccorso. E invece noi insistiamo per avere chiarezza relativa al futuro prossimo, alla fine dell'anno, del nostro Pronto Soccorso, e crediamo che il Sindaco, che è Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, possa ottenere queste risposte convocando l'Assemblea e il Dirigente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Vi invito a prenotarvi perché su questo punto ci sono gli interventi, che dopo non venga fuori come prima, perché il Presidente ha detto “Non ci sono interventi? Andiamolo a votazione”. Non facciamo le polemiche. Mi pare che questo è stato fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, ci sono, ci sono. La mozione è uno per gruppo. Non è un'interrogazione. E' una mozione.

Io non ho visto l'articolo del Direttore, ma il Direttore Carelli mi tiene costantemente informato. Le dimissioni del primario del Pronto Soccorso, sono otto mesi che ha dato le dimissioni. Ha dato le dimissioni per la primavera dell'anno prossimo, tant'è che per riuscire a risolvere la problematica il Direttore Carelli al Pronto Soccorso ha aperto, se vi ricordate, la MURG, perché comunque la primaria aveva detto che aveva bisogno di posti letti per tenere le persone e, per venirgli incontro, una cosa che doveva essere fatta da Ceriscioli quando era Presidente, quindi che viene da molto lontano, ha aperto la MURG. Ricordo che al Pronto Soccorso ci sono i medici gettonisti. I medici gettonisti non li ha introdotti questo Governo regionale, nazionale; li ha introdotti il Governo nazionale prima, tant'è che questo Governo nazionale ha fatto una norma per cui i gettonisti devono finire. Lo ricordo perché è un problema per il paese, ma il problema viene fuori proprio perché c'era questa norma sui gettonisti. E al Pronto Soccorso ci sono purtroppo gettonisti già da molto tempo e anche medici assunti e dipendenti. Con l'apertura della MURG succede che i medici dipendenti chiaramente preferivano andare da un'altra parte, non stare sul Front Office, lo chiamo così propriamente.

Vi ricordate tutta la polemica della chiusura della MURG? Che non era la chiusura della MURG, ma il Direttore Generale aveva dato indicazione di portare cinque posti in Medicina, proprio perché voleva che il personale del Pronto Soccorso stava al Pronto Soccorso a gestire le emergenze, e quindi c'è stata tutta la vicenda che abbiamo parlato anche in questo Consiglio.

Nei giorni scorsi io l'ho chiamato, il Direttore Generale mi ha detto che sta indicando il concorso per il nuovo primario, perché chiaramente anche il personale che si è trasferito, ha chiesto di trasferirsi, è un problema sempre di chi dirige, perché quando un servizio non funziona, non è che dipende solo dal Direttore Generale. Dipende da chi gestisce il servizio specifico. E purtroppo evidentemente questa persona che ha dato le dimissioni, strano anche un anno prima, perché non è che è venuto fuori ieri il tema delle dimissioni dal Pronto Soccorso.

Quindi la direzione è tornare ai medici assunti, sempre fra virgolette trovandoli, ma quello che mi ha detto proprio specificamente la settimana scorsa, e li incontrerò questa settimana, ma al di là della Conferenza dei Sindaci, che io non ho ancora convocato, perché il suo Sindaco, perché lei prima ha detto che io sono anche il suo Sindaco, lei abita a Pesaro, e io gli ho chiesto di darmi il nome, perché sapete che la Conferenza dei Sindaci nel nuovo Regolamento ha l'Organo di rappresentanza che sono cinque componenti, di cui il Presidente di diritto che sarei io, e tre componenti, uno per Distretto, quindi Pesaro, Fano e Urbino; siccome Urbino ha il Presidente di diritto nell'Organo di rappresentanza e un altro Sindaco del nostro Comune che io ho convocato la settimana scorsa, poi un Sindaco di componente di centrosinistra, mi ha

chiesto di sospendere quella riunione di tutti i Sindaci del nostro Distretto; non l'abbiamo fatto prima perché c'erano le elezioni, non si poteva fare, e praticamente mi ha chiesto di condividere l'Organo di rappresentanza, perché ovviamente nella Provincia di Pesaro Urbino, essendoci ormai la maggioranza di centrodestra, il rischio è che, siccome questi componenti vanno votati in Assemblea, diventano solo di una parte, e il Sindaco di Fermignano ci ha chiesto che le due componenti di centrosinistra e di centrodestra, cioè i Sindaci, si vedano per capire se è possibile condividere un Organo di rappresentanza condiviso, che comprenda tutte le componenti politiche e amministrative.

Però il Sindaco di Pesaro e quello di Fano, devo dire per onestà, a tutt'oggi non mi hanno dato qual è questa proposta che arriva dai loro distretti. Ho fatto anche i messaggi, ho fatto le comunicazioni via mail attraverso il nostro ufficio, quindi aspetto di avere questo Organo di rappresentanza per convocare la prima riunione, perché è obbligatorio nominare l'Organo di rappresentanza.

Per completezza, il quinto componente è un componente il più votato di tutti quelli che sono nelle liste delle diverse.... è un discorso abbastanza complicato, ma poi se lo capisci, in realtà è più semplice.

Finisco dicendo che quindi io non ho necessità di avere la proposta di mozione per occuparmi di quello che succede al Pronto Soccorso. Mi sto già occupando, ho telefonato al Direttore proprio la settimana scorsa; questa settimana ci dobbiamo incontrare per questa e per altre problematiche e convocherò l'Assemblea dei Sindaci appena abbiamo questo Organo di rappresentanza, le liste dell'Organo di rappresentanza formato, perché purtroppo non possiamo operare prima che...

Il Direttore Generale, vi dico anche questo, avevo capito che chiedevate un Consiglio tematico con il Direttore Generale. Gli ho chiesto la disponibilità a venire in Consiglio Comunale, invece la richiesta non l'avevo letta bene, è di convocare l'Assemblea, e quindi la convocazione dell'Assemblea io la farò e farò venire il Direttore Generale a parlare di questo tema, ma di tutto quello che riguarda il tema della sanità e anche del tema del sociale, perché il socio sanitario, che ancora non è mai stato applicato purtroppo, non ha le sue gambe, credo che sia... Ho chiesto fra l'altro, per conoscenza vostra di tutti i Consiglieri, ho chiesto al nuovo Direttore di Distretto di convocare una UOSIS, che sarebbe la riunione di tutti gli ambiti sociali, per parlare del tema del Centro Alzheimer, dei posti letto per l'Alzheimer, quindi delle strutture, perché Urbino aveva chiesto e ottenuto dalla UOSIS, prima della pandemia, di aprire un centro di 50 posti per l'Alzheimer.

Questo per dire che io di sanità me ne occupo, non è che non me ne occupo, e chiaramente io non me ne occupo sui giornali, perché condivido il fatto che noi dobbiamo andare sui giornali, ma dobbiamo parlare di cose concrete e non fare propaganda con la sanità che è un tema complicato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessuno. Capogruppo Oriano Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Giusto in replica. Io vorrei rassicurare il Sindaco che su una materia come questa io personalmente, ma nessuno della minoranza, ha intenzione di speculare a fini politici di consenso. Siamo profondamente preoccupati, tant'è che sensibilizzeremo anche gli altri Sindaci del territorio, perché il nostro pronto soccorso ha un bacino d'utenza di circa 90 90.000 abitanti, mica pochi.

Dalle cose che noi sappiamo, per quello che valgono, per questo chiediamo di verificarle in un'Assemblea dei Sindaci con il Dirigente, il rischio è che a dicembre rimanga solo un medico strutturato, perché due sono in ferie e praticamente sembra che non rientreranno dalle ferie, non rientreranno più al Pronto Soccorso; uno ha vinto una selezione da un'altra parte e andrà da un'altra parte; abbiamo il problema degli infermieri che due se ne sono andati già e abbiamo il problema di quelli che diceva lei a contratto, qualcuno anche con qualche difficoltà linguistica. E quindi la situazione è molto seria, molto seria.

Dopo possiamo parlare di tutto il resto, di tutte le specialità che ci sono all'interno dell'ospedale, ma il Pronto Soccorso è il cuore attraverso il quale funziona l'ospedale. Quindi per questo noi confidiamo non solo che lei segua, come dice di fare, il tema, ma in una sede formale come l'Assemblea dei Sindaci, appena può, si faccia dare tutte le garanzie del caso perché noi non rimaniamo con il di dietro scoperto a dicembre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Non abbiamo ben capito, forse magari l'ha detto e non ero attento, se il Sindaco la vota a favore o meno questa mozione. Non so se l'ha detto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Perfetto, va bene. Prendendo atto che il Sindaco invita a non votare questa mozione, noi invece voteremo favorevolmente perché raccogliamo l'invito del collega Giovanelli e le preoccupazioni che in questi mesi tra l'altro lei dice che è finita la campagna elettorale, giustamente è finita, c'è una Giunta Regionale che si sta per insediare però il tema della sanità mi permetto di dire che l'abbiamo sviscerato in lungo e in largo, sopra e sotto, a destra e sinistra, nel senso che i confronti e le preoccupazioni, ma anche le eventuali proposte per cercare di migliorare questo settore cruciale per la nostra Regione, ma ovviamente in questo caso parliamo della nostra città, le abbiamo comunque affrontate in maniera molto molto approfondita.

Non mi sembra che questa mozione chieda al Sindaco un impegno economico, o di stravolgere le sue opinioni, o di mettere in cattiva luce l'operato della Regione né del Direttore generale. Semplicemente si chiede di comunque prendersi in carico questo impegno. Quindi è veramente strano, anche perché non lo ha proprio spiegato il motivo per cui non si debba votare favorevolmente a questa mozione, anche perché comunque lei giustamente si sente il Direttore generale per le varie questioni che riguardano l'ospedale, per le varie questioni che ci ha descritto, quindi il fatto comunque di impegnarsi, come già peraltro ha detto, a convocare questa Assemblea, non pensiamo sia un così grave onere. Ma siccome lo propone l'opposizione, allora non va bene. Sostanzialmente questo è il motivo forse, perché comunque dai sorrisi traspare questo.

Quindi la invitiamo a pensarci bene ancora qualche minuto per valutare se lei e la sua maggioranza vogliate sostenere questa mozione che noi voteremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Ha chiesto la parola il Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Penso cari colleghi che ci sono delle battaglie che bisogna fare insieme; bisogna fare insieme non perché si appartiene a un gruppo o a quell'altro, ma perché ci sono dei problemi che scavalcano le appartenenze politiche, che riguardano il territorio, riguardano l'organizzazione del territorio, come in questo caso l'organizzazione sanitaria del nostro ospedale.

Quindi quando l'opposizione fa una proposta, chiede un impegno su un indirizzo politico, perché quello si tratta, si tratta di votare un impegno che indirizza il Sindaco rispetto a un obiettivo che il Sindaco condivide poi, non è che stiamo parlando di un indirizzo che chiaramente la maggioranza non ne tiene conto, oppure è contraria, oppure pensa diversamente rispetto a quello che dà la mozione.

E quando in questi casi il voto della maggioranza potesse accogliere l'indirizzo della minoranza, sarebbe un gesto, Sindaco, di grande apertura, di grande buon senso e anche di grande collaborazione rispetto a dei temi che si possono affrontare insieme senza tabù, perché la difficoltà che ha la sanità è sotto gli occhi di tutti, ma non solo la sanità marchigiana chiaramente e quella urbinata, ma la sanità italiana, perché gli investimenti che si fanno sulla sanità pubblica, che il nostro Governo fa sulla sanità pubblica, sono sempre di meno e quindi se non arriviamo a finanziare la sanità pubblica e a prevedere l'aumento dell'investimento del rapporto investimento PIL sulla sanità, è chiaro che ci troveremo sempre in queste situazioni, dove l'ordinario viene sostituito dallo straordinario, dove chiaramente i prezzi fondamentali e il cuore dei reparti diventa praticamente marginale e chiaramente, come nel caso del Pronto Soccorso, si arriva addirittura ad avere che il primario, il pilastro si dimette perché non ne può più di quello che accade nel proprio ufficio, nella propria organizzazione, nella propria struttura.

Questi segnali ci dovrebbero far riflettere che qualcosa non funziona e non accade, perché non è la prima volta che succede questo ad Urbino, o succede nelle Marche, o succede a largo spettro in Italia.

Quindi se noi possiamo dare un segnale di vicinanza della politica a chi chiaramente fa un gesto estremo, quello di dare le dimissioni chiaramente dal proprio lavoro, potrebbe essere un segnale importante. Se lo si fa all'unanimità ancora di più, perché qui non c'è un privato di Giovanelli, o di Carrabs, o di Gambini su questo, perché quando il Sindaco, con l'intervento che ha fatto, ha accolto tra virgolette l'invito e ha spiegato delle modalità di lavoro diverso, vuol dire che va in quel senso.

Quindi ci appelliamo al buon senso della maggioranza che lei stesso guida per sostenere questa mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Poi fate la dichiarazione di voto, non c'è nessun problema. Condivido quello che dice il Capogruppo Carrabs, perché dovrebbe essere una cosa... Peccato che c'è un passaggio: se il Consigliere Scaramucci non avesse fatto gli articoli che il Sindaco invece non si occupa e non fa niente, lo scopo di questa mozione è far capire ai cittadini: siccome il Sindaco non se ne è occupato, noi invece ce ne occupiamo. Mi dispiace, non è così. Siccome non è così e non è assolutamente così, perché io di sanità mi sono sempre occupato, e ho citato prima la difficoltà di convocare l'Assemblea dei Sindaci perché negli altri cinque anni non è mai stata convocata perché "Tanto è uguale, non serve"; invece io sto sollecitando da quando sono Presidente per far nominare questo Organo di rappresentanza perché sennò non posso convocarla.

E allora se permette, vedete, è finita la campagna elettorale, ce ne sarà un'altra fra due anni e un'altra fra tre e mezzo, quattro. Quindi continuare a dire che l'ospedale di Urbino è un disastro, vedete, non è che ci giova molto. Invece io, siccome sono convinto che l'ospedale di Urbino non è un disastro totale, come è stato giustamente fatto in campagna elettorale per motivi elettorali, evidentemente i cittadini non vi hanno dato ragione neanche tutti gli urli, gli esclamazioni, il meglio, il peggio, quello e quell'altro, perché purtroppo i cittadini per fortuna non si fanno abbindolare. Quindi il discorso è: all'ospedale di Urbino c'è il Pronto Soccorso; chiaramente fino a quando c'è il primario, il Direttore non può fare un altro primario. Sono stati fatti molti primari, dalla Medicina a tutti gli altri che sono stati fatti, e stanno migliorando di molto le cose, perché questo è stato un lavoro fatto dal Direttore, dalla Giunta Regionale e anche con la collaborazione del Sindaco.

Quindi io credo che siccome questa mozione è una mozione per dire quello che ho detto prima, se permettete, siccome non è così, noi non vogliamo avallare che è così. Voi ci chiedete da avallare che, se non fosse stato fatto nessun intervento e avessimo portato in Consiglio Comunale un intervento per dire "Bisognerà convocare l'Assemblea?", a parte che non è il Consiglio Comunale che convoca l'Assemblea o che chiede di convocare l'Assemblea; è il Sindaco o un terzo dei componenti dell'Assemblea, quindi non è che c'è qualcun altro che mi può dire "Convoca l'Assemblea". Io l'Assemblea la convoco quando ho la necessità e la disponibilità dei Sindaci a farla e, ripeto, senza Organi di rappresentanza non la posso fare.

Quindi io questo lavoro l'ho sempre fatto e lo continuo a fare, ma non è che ho bisogno della mozione per dire che, siccome Gambini non si occupa della sanità, allora glielo diciamo noi di occuparsi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ci sarebbe la dichiarazione di voto. Prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Il Sindaco riparla due o tre volte...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego prego. Siccome ci sono degli argomenti....

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Infatti, si capisce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come dico, l'argomento è importante e quindi concediamo questo sfioramento.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma se va via, volevo rispondere a lui.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Esatto, si vede che ha una certa età.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Però io resisto al contrario suo, non chiedo di andare in bagno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, mai oggi, mai, mai. Volevo dire che però, Sindaco, non sono queste le modalità, perché l'altra volta ci ha punito perché Scaramucci ha pubblicato su Facebook, non mi ricordo che cosa, una roba votata, e allora per punizione le interrogazioni sono in fondo, ci ha messo il bavaglio. Adesso dice "No, perché avete fatto l'articolo...", a parte che accomuna tutta la maggioranza, "Adesso avete fatto l'articolo, allora io faccio votare a loro tutti contro perché sennò voi fate...".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, è così, ha detto adesso, ha detto "Questa roba la votiamo contro", non è che vi ha chiesto a voi "Cosa ne pensate?". Ha detto "La votiamo contro". Quindi lo sa già che la votate contro a priori, perché l'avrete deciso prima ancora di sentire i nostri interventi. Per dire così, è inutile che lei fa le mosse, perché è così, non fa una piega. O ieri sera avete fatto una preconsiliare, avete deciso a priori, senza neanche sentire le nostre istanze, di votarla contro, oppure sennò non si spiega le parole del Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Appunto, appunto, e quindi è questo: avete deciso a priori, prima ancora di sentire la discussione nostra, è così.

Sindaco, poi l'Assessore Sirotti parla di collaborazione, ma vi rendete conto che ogni cosa che proponiamo o l'avete fatta, o siete in procinto di farla, oppure la farete, e tutto bocciato, tutto, ogni cosa che proponiamo a prescindere? E' una roba che alla fine è mortificante, non verremo più in Consiglio Comunale. Suonatevela e cantatevela da soli, perché tanto è questo il punto, non capite neanche la forza che può avere per una democrazia l'opposizione, perché anche le critiche fanno riflettere, dovrebbero fare riflettere, e sono sempre da stimolo per fare le cose meglio e anche insieme.

Tutte le cose che abbiamo proposto, dagli itinerari degli Albani, gli itinerari del Barocci, niente. La Consulta dei Giovani, ma dove è? Avete votato a favore, è passato un anno e mezzo e non c'è l'ombra. E allora veramente, suonatevela e cantatevela. E' inutile che noi facciamo le mozioni e le interrogazioni. Fate tutto da soli che tanto siete bravissimi e poi vediamo.

Poi voglio dire un'altra cosa: i cittadini invece, lei ha fatto un'analisi politica completamente sbagliata, perché qui in Urbino i cittadini vi hanno dato il 43%. Ha capito? E quindi vi hanno bocciato perché avete perso 1.300 voti da quando avete fatto le amministrative. Quindi anche questo "I cittadini, i cittadini", i cittadini stanno parlando. Sono i numeri che lo dicono, perché poi ha vinto il centrodestra, ma qui in Urbino però il centrodestra ha perso, avete perso voi. Abbiamo preso il 53%, il centrosinistra il 43.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stiamo un po' sforando.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, è così, perché provoca, fa sempre i discorsi che non c'entrano nulla. Manca solo che ci dà le sculacciate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Andiamo alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esisto: 8 favorevoli e 14 contrari. Respinta la mozione.
Abbiamo finito le mozioni.

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(proposta n 71)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alle interrogazioni. Vi devo comunicare che la Capogruppo Consigliere Crespini ha ritirato la sua interrogazione riguardo all'installazione di un centro di sosta temporanea delle carcasse di ungulati.

Quindi passiamo all'interrogazione n. 2, che la illustra il proponente Capogruppo Consigliere Carrabs, prego. Sugli appostamenti di caccia fissi in costruzione nell'area denominata "Area di rispetto..... di Urbino".

Cons. GIANLUCA CARRABS

Ho fatto un personalmente un sopralluogo, praticamente in località Maciolla, dove vi erano verificati questi appostamenti di caccia in quel territorio, dove per arrivarci c'era stata una strada che abbiamo verificato essere chiusa con dei cartelli apposti, una strada che invece ci risulta comunale. almeno dalle verifiche che abbiamo fatto, e volevamo chiedere al Sindaco, agli Assessori, se questo tipo di appostamenti, perché poi oltre agli appostamenti per la caccia c'erano anche delle gabbie dove chiaramente c'erano degli uccelli da richiamo per quanto riguarda poi la pratica della caccia, volevamo capire se tutta quella partita è autorizzata, e quindi se ci sono le autorizzazioni oppure sono state fatte in violazione, in mancanza delle autorizzazioni previste dalle leggi regionali e da quelle nazionali.

Quindi la mia interrogazione era per capire questo. E vorremmo che quindi questa interrogazione servisse per far capire che il territorio va governato e quindi va gestito, non si possono realizzare le cose, e quindi verificare se il tutto ha un'autorizzazione oppure le installazioni sono abusive.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Penso che risponda il Sindaco. Aspettiamo un attimo, scusate. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Questa interrogazione chiaramente non capisco perché si cita l'ufficio tecnico, perché l'ufficio tecnico non c'entra niente con gli appostamenti fissi di caccia. L'appostamento fisso di caccia sono i proprietari del terreno che lo autorizzano e la Regione Marche che lo concede. Gli appostamenti sono stati concessi; la proprietà è un sentiero e quindi, siccome è una proprietà privata, che non conduce ad altri fondi, ad altre proprietà, quindi può essere chiusa, può essere non preclusa per il sentiero, ma non è per i veicoli. Quindi l'appostazione fissa è autorizzata dalla Regione e con il consenso del proprietario perché, senza consenso del proprietario, non si può fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Il grado di soddisfazione, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

E' una strada privata, non è una strada di proprietà comunale o interpodereale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GIANLUCA CARRABS

E quindi può essere chiusa?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Perché chiaramente ci sono diverse case, quello era anche un percorso del CAI, quindi mi sembra strano che un percorso del CAI possa essere interrotto perché nelle prossimità delle stesse ci sono questi appostamenti autorizzati a posteriori.

Quindi vorrei anche avere, se è possibile, se è nelle sue informazioni, quando sono stati autorizzati gli appostamenti dalla Regione. Ma su questo farò un altro atto ispettivo, lo farò fare dal Capogruppo di AVS in Consiglio Regionale per verificare anche l'autorizzazione, perché in quella zona ci sono dei recuperi importanti come quelli della chiesa, come interventi che fanno anche delle iniziative culturali di attività, che chiaramente poco si conciliano con l'autorizzazione di quella appostazione.

Però ho capito, dovremmo essere...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Allora si può opporre solo il confinante, non il cittadino che utilizzava il percorso del CAI.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Va bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Quindi passiamo all'interrogazione n. 3. Proponente il Capogruppo Consigliere Scaramucci, che riguarda "Motivazioni dell'elevato importo delle multe pro capite nel Comune di Urbino". Prego, cinque minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Come avrete avuto modo di leggere, il Comune di Urbino è il primo capoluogo marchigiano per importo delle sanzioni amministrative pro capite con 56,58 euro per abitante, quindi circa 780.000 euro, poco più di 780.000 euro. Questo importo praticamente è quasi il doppio rispetto a quello che si registra negli altri capoluoghi di Regione, quindi riteniamo che sia un livello molto elevato di sanzioni amministrative e questo livello elevato di sanzioni amministrative riteniamo che possa essere anche un po' visto come un modo di far cassa da parte del Comune piuttosto che un'operazione di prevenzione e di sicurezza. Quindi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di sapere quali sono le motivazioni di questo dato così elevato rispetto in media agli altri capoluoghi marchigiani; se ci sono delle direttive che sono state date alla Polizia Municipale per incidere proprio sull'aumento del numero di sanzioni; quanti siano i verbali che sono stati emessi suddivisi per tipologia, quindi le soste, l'eccessività velocità, se ci può dare proprio dei numeri; se c'è stata una variazione anche rispetto agli anni precedenti e ovviamente come pensate di conciliare giustamente il rispetto delle regole, però con anche l'esigenza di non trasmettere l'immagine di una città che è proprio così ostile nei confronti di chi ci vive o di chi viene a visitarla, o comunque da chi ci viene per lavoro; poi se ci sono delle intenzioni di promuovere delle azioni sulla prevenzione, sulla sensibilizzazione e naturalmente se può essere fornito un report, poi

possiamo fare anche una richiesta scritta al Comune delle entrate che sono derivanti dalle multe e qual è stato proprio l'utilizzo preciso, anche per una massima trasparenza nei confronti dei cittadini, cioè come si utilizzano queste multe in maniera semplice, in maniera precisa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Risponde l'Assessore Nicola Rossi, prego.

Ass. NICOLA ROSSI

Grazie. Buonasera. In merito a questa interrogazione, va segnalato che il dato che scaturisce sul Comune di Urbino dei 56 euro, che comunque va chiarito che non sono le sanzioni che pagano i residenti, quindi questa è una statistica elaborata su dati del Ministero fatta da un Ente privato che ha rilevanza nazionale e che fornisce dei servizi pubblicizzandoli anche sulla stampa, sui social e sui canali nazionali. Viene presa una statistica che porta in linea generale ad un concetto, che nei capoluoghi e nei Comuni più piccoli è consueto trovare che le multe che vengono erogate dalla Polizia Municipale e che poi vengono da statistica rapportata ai singoli cittadini, ma non è la multa che ogni singolo cittadino paga annualmente, è un semplice calcolo statistico, dimostra che nei Comuni più piccoli le sanzioni sono più alte. Faccio un esempio: se si scorre la statistica, a me è andato nell'occhio la situazione di Siena, che ha un dato superiore a quello di Firenze, e rispetto ai 56 euro del Comune di Urbino porta un dato di circa 171 euro. Quindi è prettamente un dato statistico a cui è difficile dare una giusta interpretazione se è riferita alla consuetudine della Polizia Locale di applicare in maniera più o meno rigida il testo del Codice della Strada, che è una legge nazionale, riferita poi ai turisti o alle preoccupazioni che il Consigliere manifesta in riferimento all'accoglienza.

Per venire poi allo specifico, alla prima domanda quali sono saranno le motivazioni, di motivazioni non ce ne sono. E' una statistica che porta questo dato: i Comuni, i capoluoghi più piccoli, hanno in genere un dato maggiore. Faccio un esempio: un Comune, senza far nomi, che è sulla strada per andare a Cortina, 300 abitanti, porta 1.000 euro a residente per quel che riguarda il rapporto multe/abitanti.

Alla seconda domanda, se sono state impartite direttive specifiche, questa è una domanda un po' provocatoria. E' missione dell'impossibile: assolutamente no, non vengono date direttive di questo tipo alla Polizia Locale. La Polizia Locale, che ha sempre operato nella massima correttezza e trasparenza, adempie alle normative del Codice della Strada.

Quanti sono i verbali? Io ho qui un report della Polizia Locale: i verbali per il 2024 sono 10.112, poi magari glielo posso anche consegnare e sono stati violati ben 151 articoli allegati al Codice della Strada; ci sono 5.630 verbali per accesso alla ZTL, 3.377 verbali per soste vietate, 521 per eccesso di velocità, 68 per manovre errate collegati a incidenti; 64 per omesse revisioni, 53 per manovre di sorpasso vietate, 13 per omesse assicurazioni e 13 per uso del cellulare. Poi questo se vuole glielo consegno.

Se sono state adottate variazioni. Le variazioni negli ultimi anni è difficile calcolarle perché in genere quando, soprattutto nelle violazioni che non vengono pagate immediatamente ma vengono recuperate, viene eseguito il pagamento con il PagoPA e la Polizia Locale non riesce, con il codice di pagamento, ad agganciarlo al verbale. Possono essere riscossi anche dopo un anno, un anno e mezzo, quindi questo è un calcolo che mi dicono dalla Polizia Municipale è difficile estrapolarlo.

In che modo l'Amministrazione intende conciliare la necessità di garantire il rispetto, eccetera. Una parte di queste sanzioni deve essere utilizzata per il rinnovo della

segnaletica stradale. Quest'anno, se avrete notato, anche se la situazione meteorica è stata un po' sfavorevole a primavera e in agosto, ormai abbiamo completato quasi tutta la nuova segnaletica in città e nelle frazioni, compreso la bonifica degli asfalti sottostanti alla segnaletica, e quindi si cerca di investire queste cifre rinnovando al massimo la segnaletica.

Al punto 6, se si intendono promuovere altre soluzioni alternative. Di soluzioni alternative non ce ne sono, se non quelle di essere il più chiaro possibile con la segnaletica, avere la giusta comprensione per i casi particolari che meritano attenzione, e comunque il rispetto del Codice della Strada è abbastanza oggettivo e non soggettivo, soprattutto in una città come Urbino che è una città molto trafficata da pendolari, studenti, gente che viene a frequentare l'ospedale, il Tribunale e da turisti.

Per l'ultimo punto io qui un report, alcune schede, posso consegnarle anche quelle, è più corposo, dove hanno per anno ci sono tutti i verbali indicati e sono i dati che la Polizia Locale manda al Ministero dell'Interno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Vuole replicare, Capogruppo? Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Brevemente. Ringrazio dei dati. Non convince molto l'incipit dell'Assessore quando dice "E' una statistica fatta dal SIOPE che è un Ente privato, che però....", cioè voglio dire, il SIOPE...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Appunto, comunque è collegato al Ministero dell'Interno, quindi se non vi fidate nemmeno del Ministero dell'Interno, mi preoccupa un po' la cosa. Comunque a parte l'incipit che ci interessa relativamente, non è che si intende fare domande provocatorie, ci mancherebbe, non è che io dico che avete detto ai vigili di fare più multe, però è evidente che comunque...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

L'Assessore ha detto il contrario. Quindi mettetevi d'accordo voi, perché se il Sindaco dice una roba e l'Assessore ne dice un'altra, mettetevi d'accordo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Comunque non è che proprio ho avuto.... Sì, va bene, grazie per i dati se ce li fornite, per carità, però comunque lo stimolo di questa interrogazione era anche capire perché c'è questa disparità di dati rispetto anche agli altri. Per carità, va bene anche andare a vedere le altre città in Toscana, però a noi ci interessa cosa succede a Urbino: 110.000 verbali sono un numero importante. L'importante è che poi dopo a questo punto si utilizzino queste risorse per fare cose utili e non nel calderone. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Prego.

Ass. NICOLA ROSSI

Volevo chiarire, Consigliere Scaramucci, per chiarezza anche di correttezza, io non ho detto che sono dati SIOPE, anzi ho proprio detto che questo dato che lei ha preso, che ha estrapolato dal giornale il giorno prima di poi fare l'uscita sul giornale con questa interrogazione, è un dato fatto da un'altra Società privata ho detto, che è una Società a livello nazionale che eroga dei servizi, e quindi è un'elaborazione parallela con una strategia economica o commerciale che fanno loro, e quindi non è un dato SIOPE, perché nel SIOPE lei non trova questo tipo di elaborazioni. Se guarda, è una Società che la trova facilmente su internet. Per loro ammissione danno tutte le casistiche che non hanno niente a che vedere con la correlazione multe/turismo. C'è anche questo nell'articolo che questi pubblicano. Quindi il SIOPE su questo non c'entra niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Andiamo all'interrogazione n. 4, proponente sempre il Capogruppo Scaramucci, e riguarda i tagli al Centro Cure primarie di Urbino. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Questo spazio, ovvero il Centro di Cure primarie, chiamato così però in realtà praticamente le persone lo conoscono la mutua sostanzialmente, è un luogo che è stato negli anni considerato anche all'avanguardia rispetto ad altre città, ad altre zone, come dire quasi un'antepresa di una Casa di Comunità si poteva dire, prima ancora della riforma sanitaria. Negli ultimi mesi, anche se questa interrogazione era un po' vecchia perché poi abbiamo slittato per tanti motivi, avevamo riscontrato dei tagli sui servizi, riduzione degli orari, personale, eccetera. Siccome è un luogo importante, e sono sicuro che il Sindaco è attento a questo luogo e anche durante la campagna elettorale delle amministrative ricordo che ci furono diversi incontri anche per poter cercare di garantire il mantenimento dei servizi, e magari anche possibilmente, dove è possibile mantenerli, dove è possibile anche implementarli, chiediamo se appunto, come pensiamo che sia così, se il Sindaco sia a conoscenza di questi tagli, di questi ridimensionamenti che riguardano questo Centro, e se ci sono delle iniziative che ha intrapreso per garantirne la funzionalità, farsi sentire presso il Direttore Generale dell'AST piuttosto che presso la Giunta Regionale. Sono tutti naturalmente argomenti che per esempio si potrebbero discutere in quella Conferenza dei Sindaci di cui prima abbiamo parlato e che però vi avete deciso di votare contro la nostra mozione di convocazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Risponde il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io credo che alcune affermazioni fatte in questa interrogazione non corrispondono esattamente a quello che sta succedendo e a quello che è successo.

In questo luogo dove i medici di base operano, sono passati da sei medici a otto medici. Urbino ha 12 medici. Adesso purtroppo con il pensionamento, poi parleremo nell'altra interrogazione, che faceva servizio anche a Canavaccio, sono 11 e a dicembre dovrebbero ritornare da essere 12 assegnati di Urbino. Solo che in quella sede, prima che arrivassero queste nuove regole, che poi erano attive anche prima, succedeva che c'erano quattro dipendenti, se parliamo di questo, dell'ASUR; dipendenti dell'ASUR che non potevano per norma fare il servizio di assistenza al medico, quello che stavano

facendo prima. Tant'è che l'AST, dopo la trasformazione tra SUR E AST, praticamente sono rimasti due dipendenti dell'AST che fanno altri servizi, non l'assistenza ai medici, perché l'assistenza ai medici è vietata dalle regole.

Il Direttore Generale, che ho incontrato io con il Direttore del Distretto, per capire come fare per dare questa assistenza, la Regione Marche ha fatto una norma per cui sta dando un servizio, quindi rimborsando il servizio di assistenza infermieristico e di prenotazione, emissione di ricette, praticamente rimborsando una quota del dipendente.

E' stato quindi deciso che i medici dovevano assumere due dipendenti, due ce li avevano già, perché sono rimasti, anche se quei dipendenti non dovrebbero fare il servizio di assistenza ai medici, perché ci sono altri servizi che vengono fatti in quei locali; gli altri due sono pagati dai medici, rimborsati dall'AST per intero.

E' una situazione ottimale che si è creata prima a Urbino di tutte quelle altre della Regione. Questo merito di chi era prima di me. Quindi il Direttore Generale, facendo la considerazione che quel luogo non è adatto per quell'attività, sta cercando di trovare una soluzione alternativa e chiede la collaborazione anche all'Amministrazione per trovare una soluzione alternativa ma ha anche, visto la precarietà degli ambulatori, ha anche abbassato il canone che i medici devono pagare.

Quindi è chiaro, come c'è scritto nell'interrogazione, che io me ne sono occupato passo passo, con tutte le problematiche che in parte vi ho accennato ora, però devo dire che Urbino è uno dei pochi Comuni che ha i medici che coprono tutti i cittadini, quindi i mutuati del Comune, perché ci sono purtroppo altri Comuni che i medici non ce li hanno. Fra l'altro siccome sono 12, e noi siamo 14.000, praticamente potrebbero servire 12 medici 1.500 mutuati più gli extra, che qualcuno ha, più di 1.500, parliamo di 16.000-17.000 abitanti. Evidentemente i medici di Urbino servono anche mutuati di altri Comuni.

Quindi è chiaro che ce ne siamo occupati. Cercheremo di trovare delle soluzioni che possono essere adeguate al centro medico. Devo dire che la Regione su questa direzione, per tutti i Comuni della Regione, sta facendo un lavoro eccellente, molti sono aperti, molti si stanno organizzando. Quindi quello che non riusciamo difficilmente a fare, è a far fare le permanenze sul territorio a Schieti, a Pieve di Cagna, nonostante la disponibilità del Comune di dare spazio a disposizione per fare l'ambulatorio, perché è ovvio che un medico che oggi non ha problemi ad avere i 1.500 mutuati, preferisce avere una sede unica e servire.

La cosa che io ho chiesto al Distretto, perché da quando c'è stata la pandemia si fa solo ambulatorio per appuntamenti, cosa che non è assolutamente possibile, cioè gli appuntamenti vanno anche bene perché è un servizio. I medici dovrebbero avere almeno l'accortezza, perché il medico, ricordo, non è un dipendente, è un libero professionista il medico di base, quindi fa come vuole, e fa come vuole perché non ha bisogno di attrarre mutuati, perché già ce ne hanno troppi, è la legge di mercato, questo è un problema serio, di fare almeno un'ora la mattina, quello che ho chiesto al Direttore di Distretto e anche chiederò una riunione, l'ho detto anche al Direttore Generale con loro, perché facciano almeno un'ora la mattina per uno senza appuntamento e poi gestire gli appuntamenti perché, se uno sta male oggi, non sta male fra otto giorni. Questo è il problema che è emerso dopo la pandemia perché hanno preso l'abitudine di fare solo su appuntamento, e questa è una sollecitazione che sto facendo da diversi mesi. Quindi questo è, e speriamo di trovare a presto una soluzione alternativa alla mutua, chiamiamola così, perché è una sede, ci sono anche altri servizi, la salute mentale, ci sono servizi importanti che servono anche il personale che citavate nell'interrogazione, e speriamo di trovarla velocemente perché ci sono delle commistioni in quei locali che non sono... nel senso che la privacy certe volte sarebbe da migliorare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Prego Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non ho niente da replicare. Semplicemente ci auguriamo che il Sindaco mantenga le promesse che ha detto, quello che ha detto, di continuare ad impegnarsi. Sul discorso di trovare un altro spazio, potrebbe essere importante anche un confronto con l'opposizione. C'è una Commissione Consiliare, è vero che è un'azione esecutiva naturalmente che riguarda il rapporto del Sindaco, però questi temi ci piacerebbe poterli magari affrontare insieme, perché comunque interessano tutti.

Quando prima dicevo “Non si discute più di niente”, è perché non si discute più di niente perché, se non avessimo fatto questa interrogazione, non avremmo scoperto nulla di quello che il Sindaco ci ha appena detto che sta avvenendo o comunque che potrebbe avvenire o non avvenire. Questa è la motivazione delle nostre lamentele.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 5, proponente il Consigliere Ugolini, e riguarda la gestione e destinazione degli spazi di Data e Borgo Mercatale. Prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Ho presentato questa interrogazione ormai due mesi fa, poi tra i vari rinvii siamo arrivati ad oggi. La finalità di questa interrogazione era riprendere un po' il filo del discorso riguardo a due spazi che sono diciamo fondamentali per la nostra città, che sono la Data, che è stata diciamo ferma all'inaugurazione adesso di UrBio, in pratica dal 2015 anche per vari lavori, e anche Borgo Mercatale che invece è il biglietto da visita per tutti quelli che arrivano nella nostra città, che siano studenti, che siano turisti.

Riguardo a questi due spazi fondamentali per la nostra città, in particolare volevo chiedere innanzitutto per quanto riguarda Borgo Mercatale, sappiamo che è stato fatto un concorso internazionale di idee nel 2018, sono stati presentati 23 progetti; sappiamo che il Sindaco inizialmente aveva promesso che si sarebbe arrivati a un progetto definitivo entro il 2020, salvo poi tornare indietro e bocciare questi progetti, promettendo invece di riprendere il progetto originario di De Carlo, che comunque prevedeva di pedonalizzare Borgo Mercatale, di dedicarlo ad altre funzioni, costruendo anche delle aree verdi in quell'area.

Per quanto riguarda invece la Data, anche lì vogliamo sapere quale modello di gestione si intende portare avanti per questo spazio e rinnoviamo anche la nostra volontà ad essere propositivi, a partecipare anche in questo processo decisionale relativo alla Data, e quindi con questa interrogazione vogliamo sapere e abbiamo messo insieme la Data e Borgo Mercatale perché pensiamo che, come nel progetto originario di De Carlo, che prevedeva il Borgo Mercatale come spazio all'aperto della Data, pensiamo che per questi due spazi ci voglia appunto una progettualità che sia integrata e chiediamo quindi qual è il cronoprogramma dei lavori, visto che il Sindaco aveva dato mandato agli uffici di portare avanti il progetto per Borgo Mercatale, il cronoprogramma eventuale di questi lavori e cosa si intende fare; allo stesso modo cosa si intende fare per la Data e come si intende soprattutto coinvolgere anche la cittadinanza in questo processo decisionale così importante per questi spazi della nostra città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Consigliere Ugolini. Io credo che l'impostazione di questa interrogazione va nella direzione che prima il Capogruppo Scaramucci diceva. Come abbiamo avuto modo anche di interloquire personalmente, io credo che per quello che riguarda la Data, dove ci sono diverse richieste e anche diversi ragionamenti fatti all'interno della Giunta, dei singoli Assessori perlomeno di riferimento, dalla Lara Ottaviani che stasera non c'è perché è fuori Urbino, ma anche altri Assessori, compresi tutti nella discussione, credo che sia il caso di convocare una riunione della Commissione allargata anche a tutti i Consiglieri, per ascoltare, perché siamo nella fase dove dobbiamo decidere quello che c'è scritto nell'interrogazione. Quindi credo che il contributo di tutti possa essere veramente fruttuoso.

Gli spazi sono stati completati. Ricordo al Consigliere Ugolini che purtroppo alla Data è stata lungo il lavoro, perché noi abbiamo ottenuto un finanziamento nel 2015-2016 per un milione di euro dalla Regione e abbiamo fatto quello che potevamo fare con un milione. Fortunatamente abbiamo ottenuto l'altro finanziamento di 1.700.000-1.800.000 euro che ci ha permesso di completare la Data, perché purtroppo, dico purtroppo, nel 2012 il Comune di Urbino ha perso un finanziamento già stanziato dal Ministero di due milioni. Lo dico per lei magari, perché forse lei è giovane, era ancora a scuola. Ha perso due milioni di finanziamento dal Ministero perché il progetto non l'ha portato avanti. Nel 2012 due milioni sono come cinque milioni di adesso. Quindi sarebbe stato da un pezzo funzionale quel luogo.-

Siccome l'acqua che ha macinato non macina più, bisogna che noi insieme capiamo cosa fare, perché non è una partita facilissima.

Il discorso del progetto del Borgo Mercatale, come ha detto lei nell'interrogazione, come ha esposto nell'interrogazione, succede questo. Concorso di idee: la valutazione dei tecnici che hanno valutato il concorso di idee hanno dato negativo su tutti i progetti. C'era il Presidente, che era allora l'Assessore all'urbanistica, e in quell'occasione io ho detto "Beh, il progetto di De Carlo tutto sommato non è male".

Qual è il problema di Borgo Mercatale? Perché noi possiamo ragionare sul progetto di Borgo Mercatale e credo che trovare le risorse non sia difficile perché io dico sempre che i soldi non sono un problema. Il problema è portarli avanti i progetti.

Per azzerare Borgo Mercatale dobbiamo trovare una soluzione alternativa. La soluzione alternativa io l'avrei anche trovata, e devo dire che nell'ottica della collaborazione con l'Università abbiamo fatto anche un ragionamento compiuto che poi purtroppo non ha trovato attuazione, perché noi abbiamo uno spazio al vecchio mulino, dietro al vecchio mulino, un parcheggio che viene utilizzato parzialmente in modo non adeguato, uno spazio che potrebbe ospitare circa le macchine che ci sono a Borgo Mercatale, nell'ottica di una collaborazione con l'Università. Adesso stiamo facendo i lavori anche allo Spineto, si sta completando la pavimentazione della viabilità per Via delle Mura, che è un progetto bellissimo, nei giorni scorsi ho parlato con il Sovrintendente, che è entusiasta il Sovrintendente, perché riportiamo a selcini una via che era stata asfaltata, almeno per la gran parte; sistemazione del torrione, sistemazione dello Spineto, e quindi quello spazio lì, adeguatamente schermato, potrebbe sostituire il parcheggio a raso di Borgo Mercatale, perché purtroppo l'accessibilità alla città non è un elemento secondario. Quindi lo dico a lei che è un Consigliere nuovo e quindi spero che faccia carriera politica e amministrativa. Questa è la mia speranza perché abbiamo bisogno di giovani, al di là delle appartenenze.

Quindi convochiamo - chi è il Presidente della Commissione? - prima possibile, perché siamo arrivati al dunque che la Data va aperta. L'obiettivo che io vedo in prospettiva, la Data deve essere un luogo aperto H24, non riusciremo a farlo immediatamente, però l'obiettivo deve essere, secondo il mio punto di vista, uno spazio vivibile sempre, perché ha le caratteristiche. Adesso io la dico così. Non so se sarà possibile, uno spazio controllato, uno spazio dove i giovani, i meno giovani come me magari, io vado a giocare a golf, ieri mi sono appassionato a golf, è un campo prova non è golf, però le Cesane hanno tutte le caratteristiche, oltre il golf, il campo da prova, per diventare uno spazio veramente importante. Adesso divago un po' ma solo per condividere con voi.

Quindi su questo tema intavoliamo una discussione e un confronto, perché abbiamo bisogno delle idee di tutti. Chiaramente gli spazi li chiedono tutti, però dopo bisogna farli funzionare. Per farli funzionare ci vuole qualcuno responsabile che sta lì e gestisce la partita. Quindi io l'ho detto, e chiudo veramente con questo, l'ho detto anche all'Associazione degli Studenti, all'Associazione dei Giovani, che dovrebbe essere anche uno spazio autogestito, ma con una responsabilità responsabilizzandi. Non lo so, non ho le idee precise di chi e come dovesse essere gestito. Quindi siamo aperti alla discussione e parliamo sia del Mercatale e sia...., perché appunto questa soluzione alternativa al Mercatale a raso potrebbe essere la soluzione ideale, se è attuabile, non lo so. Spero di sì perché, guardando in giro per la città, quella è una soluzione che darebbe già una risposta alternativa importante al Mercatale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Sono parzialmente soddisfatto perché comunque sono soddisfatto del fatto che ci sia un'alternativa ai parcheggi a raso di Borgo Mercatale che può eventualmente permettere di liberare quello spazio, perché io credo che quello spazio sia veramente il biglietto da visita - sotto il Palazzo Ducale - per chi raggiunge la nostra città e che possa essere dedicato ad altre funzioni, cioè ci si possono fare grandi eventi, ci si possono fare mercati, esposizioni, che può essere appunto anche integrativo ad esempio della Data. Poteva essere un esempio anche UrBio che, al di là dell'esposizione che veniva realizzata all'interno della Data, ci poteva essere un'integrazione anche nello spazio di Borgo Mercatale, rendendo anche l'evento molto più attrattivo e molto più grande in termini di dimensioni.

Per quanto riguarda invece la Data, io personalmente credo che possa essere, per la grandezza dello spazio di cui parliamo, un centro multifunzionale, cioè può essere suddiviso in diversi spazi, come ad esempio degli spazi dedicati appunto alle Associazioni universitarie, altri spazi dedicati al coworking, noi in campagna elettorale avevamo parlato del coworking; ulteriori spazi che magari possono attrarre dei privati per fare delle attività economiche e rendere magari anche sostenibile la struttura, perché poi sappiamo che ci sono delle valutazioni da fare anche in termini di sostenibilità economica. Di conseguenza quello che noi sollecitiamo, e che può eventualmente portare a una piena soddisfazione della replica a questa interrogazione è che però si facciano effettivamente le cose, ovvero che adesso, dal punto in cui siamo rimasti oggi si vada avanti, perché comunque sono tanti anni che si parla dell'area di Borgo Mercatale e della sua eventuale trasformazione, del suo eventuale rinnovamento, quindi la mia sollecitazione che ci tengo a fare oggi al Sindaco è che adesso davvero si cerchi un'alternativa per redistribuire quei parcheggi a raso all'interno della città, mi auguro

che si possa andare avanti anche con quella che ha appena citato, anche dialogando con l'Università, che anche qui si dimostra essere un interlocutore fondamentale per il Comune di Urbino, e di conseguenza mi auguro che si possa davvero andare avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Propongo di chiudere la seduta e incamminarci, è opportuno, ma poi credo di essere un po' anche mortificato perché siamo metà consiglieri nella seduta, 18, poi 17, 16. quindi io propongo di sospendere, anche per una opportunità. Quindi a buon intenditor, poche parole.

Però è chiaro che il Presidente determina la votazione oppure sfilate la scheda che non c'è il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può replicare Sindaco. Sindaco, se vuole dire la sua opinione, abbiamo visto il Regolamento, la può dire anche lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ah niente, siamo scollegati. Quindi manca la maggioranza. Rimandiamo al prossimo Consiglio. Buonasera.

La seduta termina alle 20,00